

BILANCIO CONSOLIDATO

Fidia Farmaceutici S.p.A.
2025



INDICE.

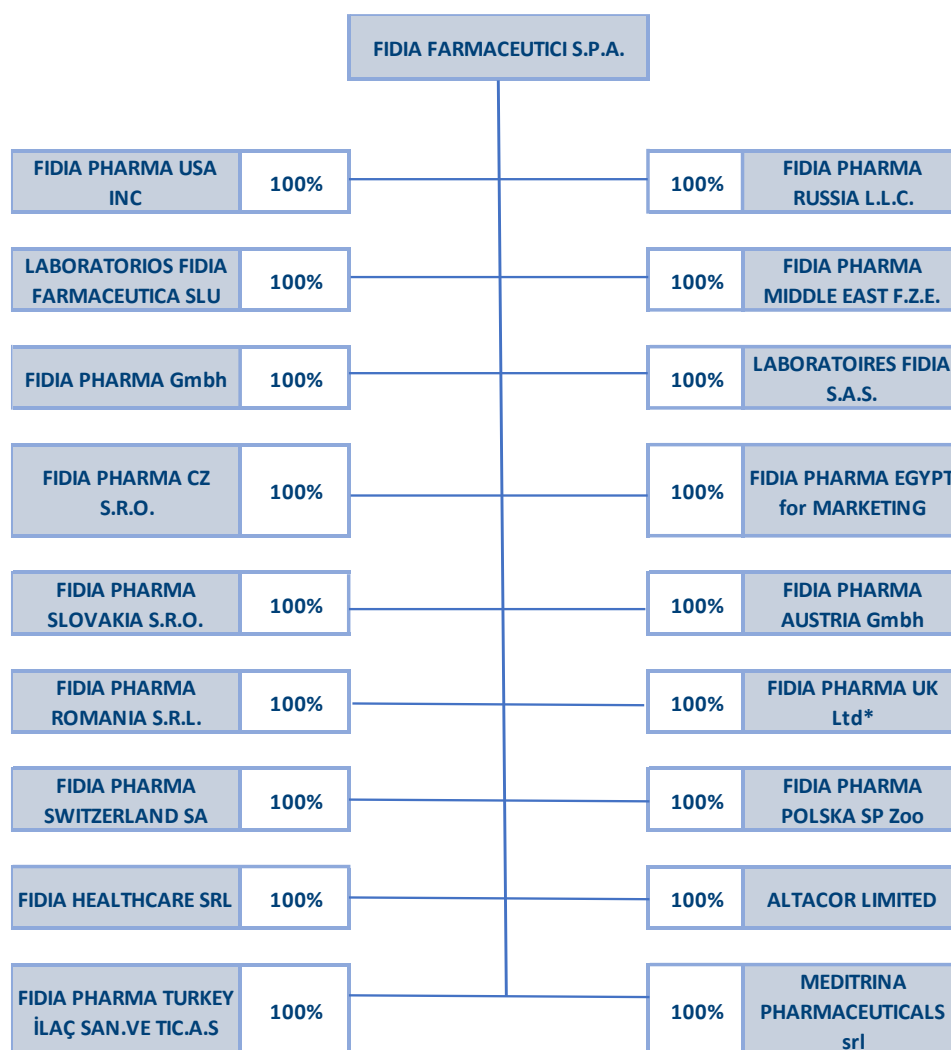
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO	2
• LA STRUTTURA DEL GRUPPO	2
• ORGANI SOCIALI	3
• ATTIVITÀ E MERCATI	4
• FATTI DI RILIEVO	6
• SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO	10
• SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO	13
• RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	15
• AMBIENTE	17
• SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	20
• ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	22
• PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	25
• DIREZIONE E COORDINAMENTO	26
• RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ	27
• RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME	28
• AZIONI PROPRIE	29
• FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	29
• RISCHI CONNESSI ALLE SITUAZIONI GEOPOLITICHE	30
• EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	31
PROSPETTI DI BILANCIO E NOTE ILLUSTRATIVE	32
• SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	33
• CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	34
• CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	34
• PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	34
• RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	35
• NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025	36

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

• LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il grafico sottostante rappresenta il perimetro di consolidamento al 31.12.2025, la Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. è controllata al 95,3% dalla P&R Farmaceutici S.p.A..

Nel mese di maggio sono entrate a far parte del Gruppo la società inglese Altacor Limited e nel mese di luglio la società rumena Meditrina Pharmaceuticals Ltd; continua a non venire consolidata la società inglese Fidia Pharma UK non essendo operativa, per cui l'organigramma societario risulta il seguente:



*Fidia Pharma UK Ltd non è consolidata (in quanto non operativa)

- **ORGANI SOCIALI**

Consiglio di Amministrazione

Dott. Carlo Pizzocaro	Presidente
Dott. Francesco Pizzocaro	Consigliere
Dott.ssa Fiorella Ancione	Consigliere
Dott.ssa Claudia Adreani	Consigliere
Dott. Giovanni Angela	Consigliere

Collegio Sindacale

Dott. Mario Canevari	Presidente
Dott. Donatello Cecchinato	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Marina Manna	Sindaco Effettivo
Dott.ssa Bruna Gabba	Sindaco Supplente
Dott. Riccardo Spadaro	Sindaco Supplente

Organismo di Vigilanza

Professional Governance Overview S.r.l.	Membro Odv
Dott. Franco Cerritelli	Membro Odv
Dott. Andrea De Paulis	Membro Odv

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

• ATTIVITÀ E MERCATI

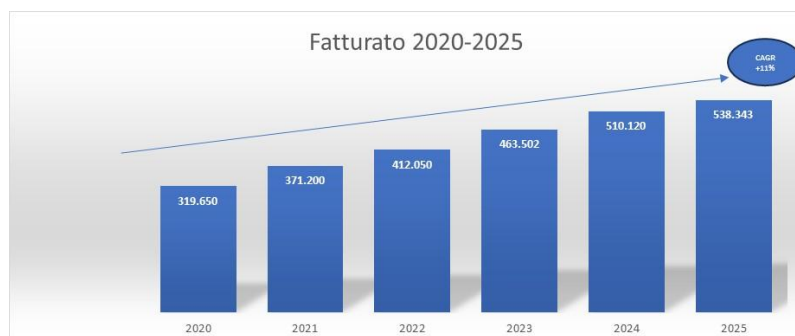
La Capogruppo e le sue controllate operano nella produzione e distribuzione di farmaci, dispositivi medici, integratori alimentari e principi attivi. Per una disamina delle aree terapeutiche di riferimento si rinvia alla sezione “sintesi della gestione e andamento economico finanziario del Gruppo” del presente documento.

Fidia vanta una leadership nel mercato dell'acido ialuronico (HA), con circa 1.500 brevetti, di cui circa 1.250 sulla produzione e utilizzo di acido ialuronico (HA), sviluppati in oltre 60 anni di esperienza per offrire diverse forme farmaceutiche e opportunità d'uso.

Per offrire una completa gamma di soluzioni terapeutiche i prodotti a base di HA vengono affiancati da una gamma di prodotti con principi attivi diversi che offrono al medico e al paziente una completa proposta di soluzioni principalmente in 6 aree terapeutiche: Joint Care, Skin Care, Eye Care, Specialty Care e Health & Wellness care.

Durante l'esercizio l'offerta del portafoglio prodotti si è ulteriormente arricchita per effetto dell'acquisizione avvenuta a fine 2024 di altri prodotti specifici per l'area della ginecologia distribuiti in oltre 34 paesi. Le aree geografiche maggiormente coperte dalle vendite sono rappresentate dai paesi del MENA (in particolare Egitto, Turchia e Arabia Saudita), Asia (in particolare Filippine) ed Europa. Dopo l'acquisizione sono state avviate le attività di trasferimento delle relative autorizzazioni al commercio per consentire, ove possibile, la gestione diretta dei mercati o tramite distributori terzi.

Continua il ciclo di crescita del Gruppo che nel periodo 2020-2025 mostra un CAGR dell'11% come illustrato nel grafico di seguito:



Stagionalità del fatturato

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato da un andamento delle vendite in linea con i trend passati ma con un primo semestre in crescita più marcatamente rispetto al secondo semestre.

Sul mercato italiano è continuata la politica di “destocking” della distribuzione intermedia che aveva visto negli anni passati picchi di fatturato soprattutto in corrispondenza con i periodi di fine anno.



I ricavi complessivi si attestano a Euro 538 milioni, con una crescita rispetto al 2024 del 5,5% ottenuta grazie al mercato internazionale che ha performato +18% circa rispetto all'anno precedente.

La crescita delle vendite è rappresentata dalla seguente tabella:

In migliaia di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	%
Italia	242.446	45,0	258.453	50,7	(16.006)	(6,2)
Internazionale	288.735	53,6	244.848	48,0	43.887	17,9
Totale ricavi prodotti e servizi	531.181	98,7	503.300	98,7	27.881	5,5
Altri ricavi	7.162	1,3	6.820	1,3	342	5,0
Totale ricavi netti	538.343	100,0	510.120	100,0	28.223	5,5

Mercato Italia

Nel corso del 2025 il mercato farmaceutico italiano ha proseguito il proprio trend di crescita, sostenuto tanto dal comparto dei farmaci con obbligo di prescrizione quanto dai prodotti da banco. Secondo le rilevazioni IQVIA, nei primi mesi dell'anno le vendite complessive hanno registrato un incremento del 6,4% a valori e del 2,4% a volumi, con un fatturato cumulato prossimo ai 6 miliardi di euro e circa 537 milioni di confezioni vendute. Entrambe le principali macro-aree hanno mostrato dinamiche positive: il farmaco etico ha segnato una crescita del 6,7% a valori e del 2,6% a volumi; l'area commerciale è cresciuta anch'essa in linea col trend del settore.

Il quadro complessivo conferma la resilienza del settore e la sua capacità di sostenere livelli elevati di produzione e domanda interna, in linea con una più ampia traiettoria di crescita dell'industria farmaceutica nazionale, caratterizzata da investimenti crescenti e da un ruolo sempre più rilevante nel panorama manifatturiero del Paese, come evidenziato anche dalle analisi congiunturali riferite al 2024 e proseguite nel 2025. Nel complesso, il 2025 si configura come un anno di espansione equilibrata per il mercato, con performance solide nelle principali categorie terapeutiche e commerciali, pur in presenza di dinamiche eterogenee tra i diversi segmenti. Peggiora invece la situazione della distribuzione intermedia del mercato farmaceutico italiano dovuta alla difficile situazione finanziaria che ha causato il fallimento di alcune aziende di questo settore, l'accorpamento di importanti gruppi, e la riduzione delle scorte nel canale con significativi impatti sulle vendite ex factory delle aziende.

Analizzando i dati di Fidia, sempre con riferimento ai dati di Sell Out (IQVIA) il risultato nel 2025 mostra un segno negativo a valori del -2,87% dovuto alla performance negativa del listino EYE Care (-8,79%) e del listino prodotti ex SANOFI (-13,49%) acquisiti nel 2021.

Il listino EYE Care è stato penalizzato dalla performance negativa del portafoglio prodotti glaucoma dovuto ad uno stock out e dal portafoglio antibiotici che, come tutta la classe di appartenenza, ha subito l'impatto di nuove linee guida che hanno limitato l'uso a favore di altre classi.

Altra area del portafoglio che ha particolarmente sofferto a causa di prodotti mancanti è quella dei corticosteroidi dovuto a stock out di alcune referenze a causa di problemi presso il terzista. In leggera crescita (+1,3%) invece i prodotti del Joint Care, che in Italia rappresentano una quota di circa il 16% del mercato, con le referenze core quali Hyalone e Cartijoint.

In crescita (+2,2%) anche i prodotti dello skin care (con i brand Connettivina, Hyalosilver e Bionect) e della Specialty care (+4,7%) con i prodotti a marchio Nodigap, Ezevast, Circadin e Hyalo Gin. Outperformer invece le linee Health & Wellness (+5,9%) che ingloba i prodotti a marchio CONTACTA per l'oculistica e la Regenerative care (+41%) grazie alla vendita dei prodotti Hy-Tissue PRP e Hy-Tissue SVF.

Mercati internazionali

Il Gruppo ha continuato con successo lo sviluppo dei mercati internazionali assicurato dalla copertura attraverso le proprie filiali dirette, dalla collaborazione commerciale con una consolidata rete di distributori e da operazioni di M&A che ampliano il listino e la presenza territoriale. Grazie a questa ampliata copertura nei mercati internazionali e a un portafoglio prodotti più ampio, la performance dell'area internazionale segna un +17,9% rispetto al 2024.

Nella tabella di seguito l'andamento delle vendite per area geografica:

In migliaia di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	%
EUROPA	153.030	53,0	129.990	53,1	23.039	17,7
MENA	28.277	9,8	24.519	10,0	3.758	15,3
USA	67.832	23,5	62.269	25,4	5.564	8,9
RoW	39.596	13,7	28.069	11,5	11.526	41,1
Totale	288.735	100,0	244.848	100,0	43.887	17,9

Un importante contributo alla crescita è arrivato dal neo acquisito portafoglio prodotti dell'area ginecologica (ottobre 2024) che ha consentito di entrare in nuovi mercati, in particolare nel Middle East e nel Nord Africa che segnano complessivamente una crescita del +15,3%.

L'Europa e l'area ROW, nonostante alcune situazioni critiche di prodotti in ritardo di fornitura, segnano rispettivamente un +17,7% e +41,1%, spinte dalle recenti acquisizioni di Meditrina Pharmaceuticals Ltd in Romania e di Altacor Limited in Inghilterra; grazie a queste acquisizioni Fidia rafforza la propria presenza nel mercato uro-ginecologico in Romania dove lancerà nei prossimi anni il portafoglio prodotti di proprietà in aggiunta a quello acquisito ed entra nel mercato inglese con un portafoglio in Eye Care grazie alla nuova filiale che consentirà nei prossimi anni di espandere la gamma con prodotti di proprietà;

Si consolida la crescita negli USA, dopo un 2024 molto positivo la filiale chiude con un +8,9% nel 2025; da segnalare l'importante approvazione ottenuta per l'Hymovis ONE che consentirà nel 2026 di entrare nel ricco mercato della visco-supplementazione mono siringa.

Il resto del mondo cresce soprattutto grazie alle aree LATAM e Indonesia nonostante la riduzione del mercato russo (-22,4%) dove è iniziato un processo di ridimensionamento della presenza diretta, condizionato dalla crisi economica causata dalla guerra con l'Ucraina e dalle sanzioni economiche sempre più restrittive e penalizzanti. Nel 2026, in quell'area, verrà affidato a terzi il business dell'infiltrativo per lasciare la filiale focalizzata sul business dell'estetica.

Da rilevare il progredire del progetto di **digital transformation** delle filiali che ha visto il compimento nel 2025 della implementazione del nuovo sistema di CRM a livello Europeo e che dovrebbe completarsi nei prossimi anni con l'estensione ad Italia e US della nuova piattaforma Life Science Cloud.

Nel 2025 inoltre sono state finalizzate tutte le fasi propedeutiche all'implementazione della nuova piattaforma SAP S4 HANA presso tutte le filiali del Gruppo con lo scopo di tendere ad una completa integrazione entro i prossimi 3 anni.

● FATTI DI RILIEVO

Eventi societari

Nel mese di gennaio 2025 è stata costituita **Fidia Pharma Turkey Ilac** la nuova società rientra nella strategia di espansione geografica del Gruppo trainata sia dalla spinta alla commercializzazione del portfolio esistente sia dalla necessità di gestire il sourcing e la distribuzione del nuovo pacchetto prodotti ginecologico acquisito a fine 2024.

Nel corso dell'esercizio sono state assunte le prime risorse chiave per avviare l'attività, sono stati individuati gli uffici e sono state fatte le registrazioni per ottenere le necessarie autorizzazioni necessarie alla commercializzazione dei prodotti nel mercato locale.

Nel corso del mese di Settembre il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato la sottoscrizione di una nuova emissione di un prestito obbligazionario con un'importante istituzione previdenziale americana, andando ad attingere dalla linea di credito disponibile pari a 150 milioni di dollari americani accesa nel marzo 2023.

La nuova erogazione, che si aggiunge alle emissioni iniziali per un importo di Euro 63 milioni portando quindi l'utilizzo della linea ad un importo totale di Euro 133 milioni, è stata accesa per consentire di finanziare il piano industriale triennale approvato in ottobre. Per le condizioni di tiraggio della linea si rinvia a quanto riportato nei paragrafi dedicati della Nota Integrativa.

Acquisizione di nuovi business

Nel corso dell'esercizio 2025 sono proseguite le attività di trasferimento dei prodotti acquisiti nel 2021 da terze parti. Le iniziative sono state volte a garantire la business continuity attraverso il trasferimento delle produzioni da siti produttivi Sanofi, che hanno terminato la produzione come da accordi contrattuali, a siti di nuovi terzisti gestiti da Fidia.

Sono stati conclusi i progetti di technology transfer di alcuni dosaggi di prodotti iniettabili presso il nuovo terzista, mentre per alcuni dosaggi l'attività è ancora in corso; per quanto riguarda i prodotti solidi orali, è stata finalizzata l'internalizzazione delle formulazioni nel reparto solidi orali presso il sito di Fidia Abano, mentre in merito al trasferimento delle produzioni presso il nuovo terzista, il technology transfer è terminato con approvazione regolatoria per un dosaggio, mentre gli altri sono in corso di valutazione presso gli enti regolatori. La maggior parte dei trasferimenti verranno completati durante l'anno 2026.

Nel bilancio al 31 dicembre 2025 sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in corso valori per Euro 6,3 milioni.

Nel mese di maggio 2025 è stato acquisito il **100% del capitale di Altacor Ltd**, attiva nella distribuzione di prodotti oftalmici in UK.

L'operazione segna l'ingresso diretto di Fidia nel mercato oftalmologico britannico e rappresenta un importante passo avanti nell'ampliamento delle capacità operative e nel rafforzamento del know-how in un'area terapeutica chiave per il gruppo.

Nel mese di luglio 2025 è avvenuto il closing dell'acquisizione del **100% di una società di diritto rumeno Meditrina Pharmaceuticals S.r.l.** con una filiale in Moldavia. La società opera quale distributore in Romania e Moldavia di farmaci, dispositivi medici ed integratori nell'ambito della ginecologia, urologia e dermatologia, di proprietà di terzi e a marchio proprio/di terzi con un fatturato di circa Euro 9 milioni e una struttura organizzativa di oltre 40 persone.

Evoluzione dei principali progetti di ricerca

Sono proseguite le attività pre-cliniche e cliniche per il rinnovo dei dispositivi medici in accordo al nuovo regolamento UE (MDR).

Nell'area Joint Care si è concluso lo sviluppo clinico di un nuovo prodotto (Hymovis One) a base di HA, destinato al mercato americano con il lancio nel mercato a dicembre 2025. Il prodotto segna l'ingresso dei prodotti core nel mercato della mono iniezione con aspettative di importanti crescite nei prossimi anni.

Sono proseguiti gli sviluppi dei progetti Oncofid-P per la terapia del carcinoma vescicale con lo studio clinico di Fase III che si concluderà nel 2026; il progetto Collagenasi per il trattamento della contrattura di Dupuytren e della malattia di Peyronie, e il progetto HyCar per il trattamento dell'artrite reumatoide e dell'osteoartrite.

Ruling Patent Box

Nei mesi di settembre e dicembre 2025 hanno avuto luogo le firme dei due ruling per il quinquennio 2020-2024 (uno per la ex Società Sooft Spa e l'altro per la Società Fidia Farmaceutici Spa) ex L. 190 23/12/2014 rispettivamente con l'agenzia regionale delle entrate delle Marche e del Veneto.

L'accordo fonda i suoi presupposti sui bilanci 2020 in base ai quali il beneficio fiscale complessivo atteso ammonta ad Euro 1,8 milioni già iscritto in Bilancio della Capogruppo a riduzione delle imposte correnti. L'importo relativo agli anni successivi (2021-2024), il cui valore è stato stimato in Euro 6,3 milioni, iscritto anch'esso a riduzione delle imposte correnti, è stato oggetto di istanza di integrazione, sottoposta alla Agenzia delle Entrate del Veneto nei primi mesi del 2026, per tener conto degli effetti della fusione tra Sooft e Fidia Farmaceutici avvenuta nel 2021 e la cui procedura di si completerà entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi (ottobre 2026).

Con l'introduzione del Decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, così come successivamente modificato dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha introdotto un regime fiscale opzionale (di seguito «nuovo patent box») per i soggetti titolari di reddito d'impresa che prevede una superdeduzione, ai fini IRES ed IRAP, pari al 110% dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione a software protetti da copyright, brevetti industriali, disegni e modelli utilizzati direttamente o indirettamente nello svolgimento della propria attività d'impresa. Il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 15 febbraio 2022 ha successivamente definito le disposizioni attuative e le modalità di esercizio dell'opzione (rif. circolare AdE 5/E/2023). Tale opzione ha durata quinquennale ed è irrevocabile e rinnovabile.

Nel corso dell'esercizio è stata avviata un'attività di rendicontazione in ottemperanza alle disposizioni di legge relative al nuovo patent box che ha consentito di determinare un recupero delle maggiori imposte pagate nell'esercizio 2024 per un importo pari ad Euro 2.256 migliaia contabilizzato nella voce sopravvenienze attive tra le imposte del conto economico.

Evoluzione normativa sul payback dei dispositivi medici

Nel corso dell'esercizio si è consolidata la definizione del quadro normativo relativo al *payback* sui dispositivi medici, introdotto dall'art. 9-ter del D.L. 78/2015. I decreti attuativi pubblicati nel 2022 hanno certificato gli sforamenti regionali per gli anni 2015-2018, dando avvio all'emissione dei provvedimenti regionali con la quantificazione degli importi dovuti dalle imprese fornitrici.

La Società, insieme ad altre aziende del settore, aveva impugnato tali provvedimenti dinanzi al TAR Lazio, che ha rimesso la questione alla Corte costituzionale. Con sentenze n. 139 e n. 140 del 22 luglio 2024, la Corte ha confermato la legittimità del meccanismo per il quadriennio 2015-2018, estendendo a tutte le imprese la riduzione al 48% prevista dal D.L. 34/2023, già qualificata come misura proporzionata e solidaristica.

Successivamente, il D.L. 95/2025 ("Decreto Economia") ha introdotto un'ulteriore misura di definizione agevolata, stabilendo che gli obblighi relativi agli anni 2015-2018 si intendono assolti con il versamento del 25% degli importi richiesti, con chiusura del contenzioso e scorporo dell'IVA secondo quanto previsto dal D.L. 34/2023 e confermato dalle comunicazioni regionali ricevute dalla Società.

Alla luce del nuovo quadro normativo, la Società ha deciso di aderire alla definizione agevolata e di procedere al versamento previsto per il periodo 2015-2018. Contestualmente, sono stati aggiornati i fondi rischi per riflettere il mutato scenario regolatorio e le informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività operative

La Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A., con sede legale ad Abano Terme (PD), svolge la propria attività in **5 sedi operative**: **Abano Terme (PD)** - Via Ponte della Fabbrica 3/A, **Noto (SR)** - Contrada Pizzuta, **Paderno Dugnano (MI)** - Via Ampere 19/21 e **Monte Giberto (FM)** - Via del Lavoro, 2/4, **Milano** - Via Vegezio 17 sede di rappresentanza.

Lo stabilimento di Abano terme (PD)

Si sviluppa su una superficie di 215.000 m² e produce sia principi attivi (principalmente acido ialuronico) che prodotti finiti in varie forme farmaceutiche (iniettabili e liofilizzati sterili, solidi orali, topici, ecc.). In particolare, vengono prodotti: flaconi, flaconcini e siringhe preimpilate, colliri multidose e monodose, prodotti per uso topico (creme, gel, unguenti e garze umide), solidi orali (comprese e capsule), principi attivi ingredienti farmaceutici (API) ottenuti da tessuti e per fermentazione. Il sito produce inoltre da anni vaccini liofilizzati per conto terzi. Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- Avvio di un nuovo impianto di trigenerazione con un significativo risparmio sulla spesa energetica del plant;
- Autorizzazione AIFA del nuovo reparto vaccini a seguito di ispezione. È proseguito il processo di transfer per un secondo vaccino al fine di garantire la saturazione del reparto. Con lo scopo di sostenere al meglio il business è stato avviato un progetto di adeguamento tecnologico del magazzino di supporto al fabbricato ove è ubicato il nuovo reparto vaccini.
- Avviamento di un nuovo impianto di sperlatura automatica fiale nel reparto liquidi sterili nell'ottica di un piano di rinnovo del parco macchine con tecnologie più performanti e sicure.
- Convalida del processo produttivo di HA ad altissimo peso con processo più robusto e con un miglioramento delle rese di processo nell'ambito di alcune referenze fino al 40%.
- Consolidamento delle produzioni di prodotti corticosteroidi in creme e compresse dopo la conclusione di importanti progetti di adeguamento e revamping dei reparti produttivi.

Stabilimento di Paderno Dugnano

Lo stabilimento di Paderno Dugnano (MI) con una superficie di 7.500 m² produce sistemi per la somministrazione orale e cutanea di farmaci (matrici impregnate, cerotti medicati, film orodispersibili).

Il sito dispone anche di linee di imbibizione/confezionamento primario di garze, di ripartizione liquidi (soluzioni, schiume e spray) e prodotti per uso topico (creme, unguenti cosmetici, patch e cerotti, stick labiali).

Lo stabilimento è autorizzato dall'AIFA e detiene la certificazione GMP; il sistema di qualità è inoltre certificato ISO 9001, ISO 22716 E ISO 13485.

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- Aumento della produzione delle principali forme farmaceutiche cerotti medicati (medicinali), garze disinfettanti (dispositivo medico), creme e unguenti (cosmetici);
- Aumento della capacità di spalmatura di cerotti medicati a supporto di quella già esistente;
- Installazione del nuovo impianto di distribuzione dell'azoto ed inertizzazione per la produzione di cerotti medicati a base solvente.
- Completamento dei lavori per la predisposizione dei locali produttivi per l'introduzione della linea completa per la realizzazione degli stick labiali ad uso cosmetico.
- Installazione di nuove linee per effetto dell'ampliamento della gamma da produrre nel sito.

Stabilimento di Noto

Il sito include uno stabilimento produttivo ed un laboratorio di ricerca su una superficie di 6.000 m².

Il sito è specializzato nello studio dei processi di produzione di nuovi enzimi, proteine e polisaccaridi mediante fermentazione o attraverso processi biotecnologici, utilizzando ceppi non patogeni.

Il sito è autorizzato dall'AIFA dal 2013 per la produzione di principi attivi, ultima ispezione AIFA effettuata il 27-29 marzo 2023.

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- Presentazione della pratica Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)

- Inizio dei lavori del progetto Contratto di Sviluppo che prevede la realizzazione di un nuovo reparto per la produzione di un farmaco biologico sterile.
- Completamento dell'istruttoria del progetto Mini Contratto di Sviluppo che prevede il revamping dei locali di produzione con l'inserimento di impianti di backup per la produzione API e la ristrutturazione della masseria per la realizzazione di uffici, mensa, sale conferenze e clean room da adibire a laboratori.
- Avvio di un nuovo reparto di Liofilizzazione.

Stabilimento di Monte Giberto

Lo stabilimento di Monte Giberto (FM) produce dispositivi medici (garze sterili per la pulizia perioculare) ed effettua il confezionamento primario e secondario di integratori alimentari (compresse e capsule molli).

L'immobile ha una capacità di 1.800 posti pallet, dove sono immagazzinati farmaci, dispositivi medici e integratori alimentari per la successiva distribuzione.

Lo stabilimento è autorizzato alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi degli art. 100 e 108 del D.Lgs. 219/2006 e successive modifiche ed integrazioni e possiede la certificazione ISO 13485:2016

Nel corso dell'esercizio si evidenziano:

- Ricevimento e autorizzazione a produrre, in una nuova area, la soluzione imbibente per i nostri prodotti.
- Ricevimento dell'autorizzazione da ISS per produzione e controllo del prodotto Vitreal S.
- Ricevimento dell'autorizzazione ISO 14001.
- Internalizzazione delle attività di controllo analitiche e microbiologiche nei nuovi laboratori.
- Integrazione di una cella frigo per lo stoccaggio di prodotti che necessitano di conservazione a temperatura controllata.
- Installazione di celle climatiche per l'internalizzazione delle attività relative alle stabilità dei prodotti.

● SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO

Ricavi netti consolidati

I ricavi netti consolidati 2025 sono pari ad Euro 538.343 migliaia in crescita rispetto al 2024 del +5,5% (+5,0% a cambi costanti).

I ricavi netti includono ricavi per vendita di prodotti e servizi per Euro 531.181 migliaia e la voce *altri ricavi* per Euro 7.162 migliaia principalmente riferite a proventi diversi, indennizzi e crediti di imposta.

Di seguito i ricavi da prodotti e servizi ripartiti per macroarea geografica:

Ricavi consolidati per area geografica

In migliaia di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	%
ITALIA	242.446	45,6	258.453	51,4	(16.006)	(6,2)
EUROPA	153.030	28,8	129.990	25,8	23.039	17,7
MENA	28.277	5,3	24.519	4,9	3.758	15,3
USA	67.832	12,8	62.269	12,4	5.564	8,9
RoW	39.596	7,5	28.069	5,6	11.526	41,1
Totale ricavi prodotti e servizi	531.181	100,0	503.300	100,0	27.881	5,5

Tutte le principali aree geografiche internazionali presentano crescite importanti. In particolare, l'Europa è trascinata sia dal fatturato legato alla nuova acquisizione di prodotti della ginecologia sia dalla crescita della nuova filiale in Romania (Meditrina Pharmaceuticals Ltd).

L'area MENA presenta una crescita legata sia all'acquisizione del portafoglio in ginecologia sia allo sviluppo del portafoglio esistente.

In USA l'incremento è solamente organico ed è legato alla vendita dei prodotti storici del Joint Care e dalla performance dei nostri prodotti della medicina rigenerativa.

Nel Row la spinta proviene dalle aree dell'Indonesia (ancora per effetto dei prodotti di ginecologia) e dall'area UK per effetto della acquisizione di Altacor Limited (linea Eye Care) e per la vendita di cerotti ad un importante distributore terzo.

Di seguito i ricavi netti suddivisi per area terapeutica:

Ricavi consolidati per area terapeutica

In migliaia di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	%
JOINT CARE	156.089	29,4	152.160	30,2	3.929	2,6
EYE CARE	102.115	19,2	114.634	22,8	(12.519)	(10,9)
SKIN CARE	41.324	7,8	39.598	7,9	1.726	4,4
REGENERATIVE CARE	9.948	1,9	9.397	1,9	551	5,9
SPECIALTY CARE	94.455	17,8	75.363	15,0	19.092	25,3
AESTHETIC CARE	4.689	0,9	5.122	1,0	(434)	(8,5)
HEALTH & WELLNESS CARE	47.724	9,0	44.265	8,8	3.458	7,8
MULTICHANNEL TEAM	13.989	2,6	17.538	3,5	(3.549)	(20,2)
CMO & API	57.260	10,8	43.242	8,6	14.018	32,4
FEES / COMPENSATIONS	3.589	0,7	1.981	0,4	1.608	81,2
Totale ricavi prodotti e servizi	531.181	100,0	503.300	100,0	27.881	5,5

Le vendite del JC risultano in crescita rispetto al precedente esercizio principalmente grazie al contributo dell'area US dove a fine anno è stato lanciato il nuovo prodotto Hymovis One. L'Eye Care presenta invece una contrazione, in parte compensata dall'acquisto dei prodotti per la UK, per effetto principalmente delle minori vendite in Italia di alcuni antibiotici le cui AIC sono di proprietà di terze parti.

La linea Skin Care presenta crescite anche grazie al contributo delle vendite dei prodotti tramite la nuova società acquisita in Romania ma anche grazie al buon andamento del mercato in Italia. Anche l'area Health and Wellness presenta crescite delle vendite grazie al contributo dei prodotti a marchio CONNETTIVINA venduto in Italia, infine, come top performer in valore assoluto, la linea Specialty Care che cresce (+25,3%) principalmente grazie ai prodotti acquisiti lo scorso anno in ambito ginecologico.

Principali dati economici consolidati

In migliaia di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	%
Ricavi netti	538.343	100,0	510.120	100,0	28.223	5,5
Costo del venduto	(215.762)	(40,1)	(200.087)	(39,2)	(15.675)	7,8
Risultato operativo lordo	322.582	59,9	310.033	60,8	12.549	4,0
Spese di vendita	(153.011)	(28,4)	(150.063)	(29,4)	(2.948)	2,0
Spese di ricerca e sviluppo	(41.733)	(7,8)	(29.285)	(5,7)	(12.448)	42,5
Spese generali e amministrative	(69.055)	(12,8)	(63.039)	(12,4)	(6.016)	9,5
Altri (oneri)/proventi netti	1.356	0,3	1.340	0,3	16	1,2
Totale costi operativi	(262.444)	(48,8)	(241.047)	(47,3)	(21.397)	8,9
Risultato operativo	60.137	11,2	68.986	13,5	(8.849)	(12,8)
(Oneri)/proventi finanziari netti	(13.728)	(2,5)	(5.299)	(1,0)	(8.429)	159,1
Risultato prima delle imposte	46.410	8,6	63.687	12,5	(17.277)	(27,1)
Imposte	(6.755)	(1,3)	(21.571)	(4,2)	14.816	(68,7)
Utile netto dell'esercizio	39.655	7,4	42.117	8,3	(2.462)	(5,8)
Ammortamenti e svalutazioni	(49.986)	(9,3)	(28.527)	(5,6)	(21.459)	75,2
EBITDA	110.124	20,5	97.513	19,1	12.611	12,9

Dettaglio costi operativi e del personale

In migliaia di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	%
Costi del personale	(126.518)	(23,5)	(121.740)	(23,9)	(4.778)	3,9
Costi Operativi	(117.802)	(21,9)	(115.511)	(22,6)	(2.291)	2,0
Costi Variabili	(26.215)	(4,9)	(24.784)	(4,9)	(1.431)	5,8
Capitalizz. costi personale	1.868	0,3	2.834	0,6	(966)	(34,1)
Totale	(268.666)	(49,9)	(259.201)	(50,8)	(9.465)	3,7

Principali dati patrimoniali consolidati

In migliaia di Euro	2025	2024	Variazione
Capitale Immobilizzato	543.390	482.988	60.402
Capitale circolante operativo	171.016	169.882	1.134
Tfr e Fondi	(17.370)	(14.000)	(3.370)
Altre attività/passività	(26.491)	(35.492)	9.001
Capitale Investito netto	670.545	603.378	67.167
Posizione finanziaria netta	(307.814)	(273.998)	(33.816)
Patrimonio netto	362.731	329.380	33.351

Dettaglio posizioni finanziaria netta

In migliaia di Euro	2025	2024	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	37.015	47.655	(10.640)
Finanziamenti a lungo termine	(83.455)	(128.153)	44.698
Finanziamenti a breve termine	(64.683)	(64.683)	-
IFRS 16	(9.669)	(8.727)	(942)
Altri debiti finanziari	(4.670)	(746)	(3.924)
Obbligazioni	(182.352)	(119.343)	(63.009)
Totale posizione finanziaria netta	(307.814)	(273.998)	(33.816)

Dettaglio del capitale circolante

In migliaia di Euro	2025	2024	Variazione
Crediti Commerciali	141.729	148.997	(7.268)
Rimanenze	88.484	89.686	(1.202)
Debiti Commerciali	(59.197)	(68.801)	9.604
Capitale Circolante Operativo	171.016	169.882	1.134
% sui Ricavi	31,8%	33,3%	
Altri crediti e (debiti)	(26.491)	(35.492)	9.001
Totale Capitale Circolante Netto	144.525	134.390	10.135

Principali indici di bilancio consolidato

Indici	2025	2024	Variazione
ROS (1)	11,2%	13,5%	-2,4%
ROI (2)	9,0%	11,4%	-2,5%
ROE (3)	10,9%	12,8%	-1,9%
Rotazione delle rimanenze (4)	2,4	2,5	(0,1)
Durata media incassi commerciali gg (5)	99	99	(0)
Durata media pagamenti commerciali gg (6)	77	78	(1)
Tax rate - Gruppo (7)	-14,6%	-33,9%	19,3%
Leva (8)	2,8	2,8	(0,0)

Nota: per la descrizione degli indici si veda pag. 14

Rendiconto finanziario consolidato sintetico

In migliaia di Euro	2025	2024
Utile (perdita) dell'esercizio	39.655	42.117
Utile Lordo (1)	110.724	95.901
Imposte e Interessi pagati	(24.858)	(21.724)
Flusso di cassa dalle variazioni del CCN	(11.355)	(32.533)
Flusso di cassa netto da attività operative (A)	74.511	41.644
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività d'investimento (B)	(97.531)	(210.023)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento (C)	12.379	75.606
Variazione delle disponibilità liquide nette (A)+(B)+ (C)	(10.640)	(92.773)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	47.655	140.428
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	37.015	47.655

(1) Utile/perdita dell'esercizio al netto di ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti, oneri (proventi) finanziari, imposte e cessioni di immobilizzazioni

- **SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO**

I dati di seguito riportati fanno riferimento ai dati di bilancio della Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. secondo i principi contabili nazionali OIC.

Ricavi per tipologia

In migliaia di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	%
Ricavi vs Terzi	383.256	83,8	363.039	80,4	20.217	5,6
Ricavi vs Soc. del Gruppo	60.845	13,3	72.178	16,0	(11.333)	(15,7)
Totale ricavi prodotti e servizi	444.101	97,1	435.217	96,4	8.884	2,0
Altri ricavi	13.062	2,9	16.241	3,6	(3.179)	(19,6)
Totale ricavi netti	457.164	100,0	451.458	100,0	5.706	1,3

Ricavi per area geografica

In migliaia di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	%
ITALIA	242.660	54,6	252.284	58,0	(9.624)	(3,8)
EUROPA	109.971	24,8	93.198	21,4	16.773	18,0
MENA	28.535	6,4	24.519	5,6	4.016	16,4
USA	29.893	6,7	26.971	6,2	2.922	10,8
RoW	33.042	7,4	38.245	8,8	(5.203)	(13,6)
Totale ricavi prodotti e servizi	444.101	100,0	435.217	100,0	8.884	2,0

Principali dati economici

In migliaia di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	%
Ricavi netti	457.164	100,0	451.458	100,0	5.706	1,3
Consumo di materiali e delta rimanenze	(149.634)	(32,7)	(149.212)	(33,1)	(422)	0,3
Costi variabili	(11.726)	(2,6)	(10.134)	(2,2)	(1.592)	15,7
Costi operativi	(108.294)	(23,7)	(98.035)	(21,7)	(10.258)	10,5
Costi del personale	(92.371)	(20,2)	(88.502)	(19,6)	(3.869)	4,4
EBITDA	95.138	20,8	105.575	23,4	(10.436)	(9,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(47.946)	(10,5)	(41.446)	(9,2)	(6.500)	15,7
Risultato operativo	47.193	10,3	64.129	14,2	(16.936)	(26,4)
Proventi (oneri) finanziari	(22.363)	(4,9)	489	0,1	(22.852)	(4.671,2)
Utile ante imposte	24.830	5,4	64.619	14,3	(39.789)	(61,6)
Imposte	(4.137)	(0,9)	(19.051)	(4,2)	14.914	(78,3)
Utile netto	20.693	4,5	45.568	10,1	(24.875)	(54,6)

Principali dati patrimoniali

In migliaia di Euro	2025	2024	Variazione
Capitale Immobilizzato	488.542	435.486	53.056
Capitale circolante operativo	140.320	159.743	(19.422)
Tfr e Fondi	(17.125)	(14.835)	(2.290)
Altre attività/passività	(7.217)	(17.807)	10.590
Capitale Investito netto	604.520	562.587	41.933
Posizione finanziaria netta	(294.621)	(269.152)	(25.470)
Patrimonio netto	309.899	293.435	16.464

Dettaglio posizione finanziaria netta

In migliaia di Euro	2025	2024	Variazione
Cassa e disponibilità liquide	27.504	38.162	(10.658)
Altre attività finanziarie	8.364	4.865	3.499
Finanziamenti a lungo termine	(83.455)	(128.153)	44.698
Finanziamenti a breve termine	(64.683)	(64.683)	0
Obbligazioni	(182.352)	(119.343)	(63.009)
Totale posizione finanziaria netta	(294.621)	(269.152)	(25.469)

Dettaglio del capitale circolante

In migliaia di Euro	2025	2024	Variazione
Crediti Commerciali	126.398	149.823	(23.425)
Rimanenze	77.517	81.579	(4.062)
Debiti Commerciali	(63.595)	(71.659)	8.064
Capitale Circolante Operativo	140.320	159.743	(19.423)
% sui Ricavi	30,7%	35,4%	
Altri crediti e (debiti)	(7.217)	(17.807)	10.590
Totale Capitale Circolante Netto	133.103	141.936	(8.833)

Principali indici di bilancio

Indici	2025	2024	Variazione
ROS (1)	10,3%	14,2%	-3,9%
ROI (2)	7,8%	11,4%	-3,6%
ROE (3)	6,7%	15,5%	-8,9%
Rotazione delle rimanenze (4)	1,9	2,1	(0,1)
Durata media incassi commerciali gg (5)	110	109	2
Durata media pagamenti commerciali gg (6)	92	92	(0)
Tax rate - Gruppo (7)	-16,7%	-29,5%	12,8%
Leva (8)	(3,1)	(2,5)	(0,5)

(1) Il "Return on Sales" (ROS) è definito come il rapporto tra il risultato operativo e i ricavi.

(2) Il "Return on Investment" (ROI) è definito come il rapporto tra il risultato operativo e il Capitale Investito Netto

(3) Il "Return on Equity" (ROE) è definito come il rapporto tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio netto consolidato

(4) L'indice di rotazione del magazzino è calcolato come il rapporto tra (i) acquisti materie prime, merci e variazione rimanenze e (ii) la media delle rimanenze di fine periodo dell'esercizio precedente e delle rimanenze di fine periodo dell'esercizio di riferimento.

(5) I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono definiti come il rapporto tra (i) la media dei crediti commerciali di fine periodo dell'esercizio precedente e dei crediti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento, e (ii) i ricavi. Tale rapporto è moltiplicato per 365.

(6) I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono definiti come il rapporto tra (i) la media dei debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio precedente e dei debiti commerciali di fine periodo dell'esercizio di riferimento, e (ii) la somma di acquisti materie prime, consumo, merci e variazioni rimanenze e costi per servizi.

(7) Tax Rate è definito come il rapporto tra le imposte sul reddito e il risultato prima delle imposte.

(8) "Leva" è calcolato come il rapporto tra (i) la Posizione Finanziaria Netta e (ii) L'EBITDA.

Rendiconto finanziario sintetico

In migliaia di Euro	2025	2024
Utile (perdita) dell'esercizio	20.693	45.568
Utile Lordo (1)	98.405	109.791
Altre rettifiche	(28.775)	(16.612)
Flusso di cassa dalle variazioni del CCN	8.403	(46.377)
Flusso di cassa netto da attività operative (A)	78.034	46.801
Disponibilità liquide generate/(assordite) dall'attività d'ir	(103.003)	(180.446)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di	14.311	75.077
Variazione delle disponibilità liquide nette (A)+(B)+(C)	(10.658)	(58.567)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'es	38.162	96.730
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'e	27.504	38.162

(1) Utile dell'esercizio al netto di ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti, oneri (proventi) finanziari, imposte e cessioni di immobilizzazioni

- **RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE**

Nel 2025 sono proseguite a livello globale le iniziative rivolte al cambiamento organizzativo con particolare attenzione ai valori aziendali ed ai temi di diversità, equità ed inclusione e al consolidamento della vocazione internazionale del Gruppo attraverso l'armonizzazione di numerosi processi e lo sviluppo dei sistemi.

Selezione, formazione e sviluppo

In Italia sono state assunte, a livello complessivo, 169 persone tra i siti di Abano Terme, Noto, Paderno Dugnano, Monte Giberto e nell'Unità di Milano.

Nella sede di Abano Terme sono state assunte nel corso dell'anno 132 persone (1 dirigente, 11 quadri, 98 impiegati e 22 operai) a fronte di 124 dipendenti che hanno lasciato l'azienda (alcuni dei quali cessati durante il periodo di prova o dimissionari per pensionamento).

Il processo di inserimento di nuove risorse ha interessato trasversalmente tutte le aree aziendali.

Nelle altre sedi di Fidia nel mondo sono state assunte 111 persone (58 in Europa e 53 nel resto del mondo, alcune delle quali cessate durante il periodo di prova).

Lo sviluppo del capitale umano di Fidia è proseguito con azioni rivolte a tutta la popolazione aziendale.

Nel 2025 Fidia ha riproposto la formazione dedicata ai manager di persone e ai manager di managers (Master manager of People e Manager of Managers) coinvolgendo le/i colleghe/i non ancora coinvolte/i nel 2024 e anche coloro di nuova nomina.

Il percorso prevede due giornate consecutive da 8 ore in presenza dedicate alla riflessione sulle competenze chiave dei Manager in termini professionali, gestionali, di valorizzazione e supporto delle/i collaboratrici/ori sempre calato all'interno della cultura aziendale VOLA e con strategie di analisi ed azioni in un mondo VUCA.

Sono state portate in aula un totale di 43 persone (37 Manager of People e 6 Manager of Managers).

La collaborazione con CUOA Business School di Vicenza è continuata grazie della prima edizione completamente in lingua inglese del Corporate Program, che ha visto coinvolti 12 colleghi, tra cui colleghi delle filiali estere in Russia, Francia, Polonia, Romania ed Egitto.

E' stata mantenuta la medesima struttura formativa consolidata e suddivisa in 3 moduli (strategic thinking, economics for decisions, digital & innovation approach), più un business case aziendale finale.

Nel corso dell'anno è stato inoltre realizzato un progetto pilota denominato "Talent Lab" in collaborazione con UniSmart, la fondazione dell'Università di Padova nata per promuovere il trasferimento tecnologico e la formazione post-lauream. Il progetto ha visto il coinvolgimento di circa 30 laureandi/neo laureati in materie STEM, che sono stati inseriti in un percorso di formazione in ambito IT, con particolare focus sul mondo dell'AI.

Il progetto, che terminerà nel 2026, ha l'obiettivo di identificare delle risorse di potenziale da inserire nella Direzione IT per supportare il percorso di evoluzione digitale avviato dall'azienda.

Nel corso dell'anno sono proseguite le sessioni di coaching gestite da coaches interni a favore di colleghi che ne hanno fatto richiesta.

A luglio è stata inoltre organizzata una sessione formativa dedicata ai Manager of people, con modalità sincrona in presenza ed online, dedicata all'approfondimento degli strumenti di team e group coaching, a cui hanno partecipato oltre 50 persone.

Nell'ambito del profondo progetto di change management in corso sono proseguite iniziative che hanno coinvolto l'intera popolazione aziendale, sia in Italia che all'estero e finalizzati alla creazione della nuova Cultura Organizzativa Fidia e allo sviluppo delle persone.

In particolare, sono stati organizzati 21 incontri di induction dei neoassunti, sia in Italia che all'estero.

In linea con l'obiettivo aziendale di digitalizzazione, è stata lanciata a luglio la nuova piattaforma di formazione digitale Fidia Learning Lab.

Da novembre 2025 sono stati completamente digitalizzati i percorsi di induction dei neo assunti, customizzati per ruolo e arricchiti di nuovi contenuti.

Sempre per i neoassunti, sono state inoltre organizzate 9 sessioni di incontro con l'Amministratore Delegato (Coffee with CEO), durante le quali le persone hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con il vertice aziendale ed esprimere i propri feedback e le prime impressioni sulla società.

Sul complessivo dei meeting, 5 si sono svolti in presenza ad Abano ed i restanti online per i colleghi assunti nelle filiali all'estero.

Rispetto all'importanza dei temi di digitalizzazione ed innovazione, 53 colleghi appartenenti ad aree aziendali strategiche sono stati coinvolti in una formazione dedicata allo sviluppo consapevole delle tecnologie di Generative AI (GenAI).

La proposta «Generative AI Playground» si è articolata in 4 moduli per un totale di 16 ore tra maggio e luglio 2025.

Nel corso dell'anno sono stati poi organizzati 3 Development Center, laboratori esperienziali finalizzati all'esplorazione del potenziale delle persone con un coinvolgimento di diversi dipendenti.

Ad ottobre Fidia ha ricevuto formale approvazione della domanda di partecipazione al Fondo Nuove Competenze 2025.

Grazie a questa opportunità, sono state coinvolte un totale di 237 persone su diversi percorsi formativi della durata minima di 40 ore globalmente intesi.

Nello specifico a 182 persone sono stati assegnati a percorsi formativi modulari che prevedono l'approfondimento e la sperimentazione delle tematiche di wellbeing (tramite un ciclo di 8 webinar da 1.5h ciascuno che esplorano le aree del benessere fisico, psicologico e sociale delle persone focalizzandosi sulla cura e il benessere del corpo al lavoro, sul benessere psicologico ed emotivo e sulla comunicazione con gli altri), Intelligenza artificiale (con accesso asincrono ad una piattaforma e-learning della durata totale di 10h), autoconsapevolezza sviluppo e accountability per imparare a gestire le proprie emozioni promuovendo un mindset aperto, consapevole e resiliente (percorso strutturato in tre incontri in presenza da 8h + 2 follow up di 3h ciascuno) e Master manager of manager and Manager of people come precedentemente descritto.

All'interno della medesima possibilità di finanziamento 55 colleghi dell'area di operation sono stati coinvolti in 6 percorsi di Master di 40 ore ciascuno customizzati sulle specifiche esigenze quali: efficientamento dei processi, maintenance, supply chain e logistica, certificazione yellow belt, project management e produzione.

A novembre 2025 alcuni team (People & Culture, Quality Assurance, Quality Control e Communication) hanno preso parte al progetto pilota "The game of performance" con l'obiettivo di aiutare le persone a migliorare costantemente le performance e l'accountability attraverso lo sviluppo del potenziale del lavoro in team.

Il percorso vede coinvolte 40 persone e ha visto la sua conclusione nel febbraio 2026.

Continua la sensibilizzazione sui temi della D&I e a tutti i nuovi assunti, dalla persona in stage al Dirigente, viene proposta una formazione online asincrona di 2 ore sul tema.

A maggio 2025, in occasione della Giornata Mondiale sulla Diversità Culturale, è stato presentato a tutta la popolazione globale di Fidia il nuovo Manifesto di Comunicazione Inclusiva. Il documento nasce come bussola valoriale che orienta il comportamento quotidiano delle Fidia People, promuovendo ascolto attivo, rispetto, e in generale una comunicazione più consapevole e aperta. Il Manifesto rappresenta un impegno concreto a integrare nella comunicazione aziendale principi di equità, trasparenza e rappresentazione pluralistica, favorendo un ambiente interno ed esterno che rifletta la ricchezza delle identità e delle prospettive che compongono la nostra community globale.

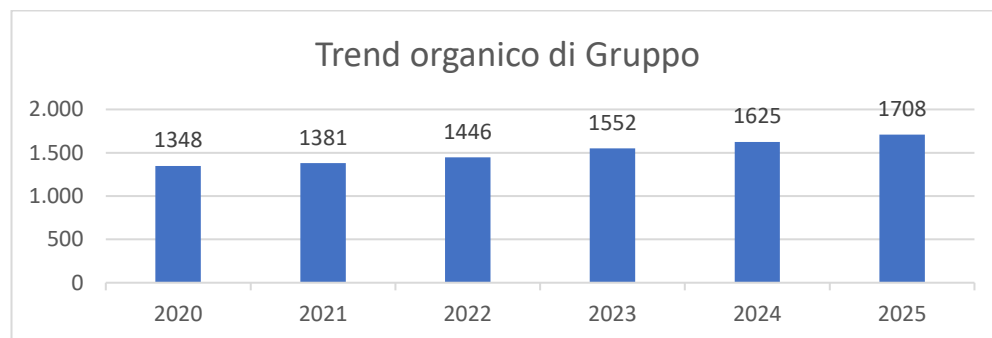
In coerenza con il focus aziendale sulle tematiche DEI e nel pieno rispetto della normativa vigente, sono stati adeguati tutti i siti corporate Fidia attualmente attivi (ad eccezione della Russia) ai requisiti di accessibilità digitale, assicurandone la conformità alle WCAG (Web Content Accessibility Guidelines) e alle disposizioni previste dal quadro normativo europeo e italiano.

Infine, in seguito all'ottenimento della certificazione sulla parità di genere UNI/PDR 125:22, si è svolto l'audit di sorveglianza previsto dal percorso, che si è concluso senza alcuna non conformità e con un punteggio di 86,75/100, che supera di oltre 4 punti il già lusinghiero risultato ottenuto nel 2024 e che rappresenta per l'Azienda un concreto e sfidante impegno per il suo miglioramento e mantenimento anche per gli anni successivi.

Nel corso del 2025 in linea con il processo di internazionalizzazione di Fidia è stato organizzato, con il Comitato D&I un evento sul tema delle diversità culturali.

Di seguito il trend di crescita delle risorse del Gruppo negli ultimi anni:

Trend organico di Gruppo



Organico gruppo Fidia per genere ed età media

	Femminile		Maschile		Totale	
	Organico	Età media	Organico	Età media	Organico	Età media
Italia	653	41,1	638	44,1	1.291	42,6
Estero	221	43,0	196	43,5	417	43,2
Totale	874	41,6	834	44,0	1.708	42,8

L'età media si mantiene costante così come la ripartizione per genere rispetto allo scorso anno.

Relazioni industriali

Il 2025 si è inserito in linea di continuità con il percorso positivo delle relazioni industriali già consolidato negli anni precedenti, confermando un clima di confronto aperto, costante e costruttivo a tutti i livelli dell'organizzazione e in tutti i siti aziendali. Il dialogo con le Organizzazioni Sindacali ha rappresentato un elemento centrale per accompagnare l'evoluzione aziendale, favorendo soluzioni condivise e sostenibili.

Nel corso dell'anno, è stato mantenuto e rafforzato il modello di collaborazione sindacale, con l'obiettivo di valorizzare quanto già definito nel Contratto Collettivo Integrativo Aziendale e di creare le condizioni per un'evoluzione coerente con le nuove esigenze organizzative e sociali. In tale contesto, sono stati avviati specifici tavoli di lavoro congiunti, finalizzati all'elaborazione di proposte su temi di rilevanza strategica per l'Azienda e per i dipendenti.

Particolare attenzione è stata dedicata a temi quali l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, il benessere organizzativo e la sostenibilità dei modelli di lavoro. Il confronto sviluppato all'interno dei tavoli ha posto le basi per un percorso strutturato di analisi e progettazione, volto a individuare soluzioni in grado di coniugare competitività, produttività e qualità della vita lavorativa.

Nel complesso, il 2025 ha confermato il valore delle relazioni industriali come leva strategica di sviluppo, capace di supportare il cambiamento e di promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, responsabile e orientato al miglioramento continuo.

● AMBIENTE

La tutela dell'ambiente rappresenta uno dei pilastri strategici delle politiche di sostenibilità promosse a livello globale dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea. In questo contesto, Fidia Farmaceutici S.p.A. riconosce la necessità di contribuire alla transizione verso un modello economico orientato all'uso responsabile delle risorse naturali. L'azienda è consapevole degli impatti generati dalle proprie attività e del ruolo che può esercitare nel favorire un cambiamento positivo.

Sempre in linea con l'evoluzione della normativa comunitaria, nazionale e locale in materia ambientale, il Gruppo ha intrapreso un percorso strutturato di miglioramento continuo. Tale percorso ha portato, nel tempo, all'adozione volontaria di strumenti e iniziative significative, tra cui:

- l'introduzione di una Politica Salute, Sicurezza e Ambiente dedicata;
- l'adesione al programma Responsible Care di Federchimica, volto a promuovere lo sviluppo sostenibile nell'industria chimica;
- l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale per le sedi di Abano Terme e Monte Giberto, certificato secondo la norma ISO 14001.

Queste azioni riflettono l'impegno dell'azienda a integrare considerazioni ambientali nei propri processi decisionali e a rafforzare nel tempo le proprie performance di sostenibilità.

Nel corso della recente rivalutazione del Rating di Sostenibilità condotta tramite la piattaforma Ecovadis, Fidia Farmaceutici ha confermato il riconoscimento della medaglia di Bronzo migliorando il rating generale (**68 su 100**) consolidando le prestazioni sulle tematiche ambientali.



Maggiori informazioni sono disponibili al seguente [LINK](#)



Cambiamento climatico

Le principali emissioni climalteranti di Fidia Farmaceutici derivano dall'utilizzo di gas naturale e gasolio necessari al funzionamento degli impianti produttivi, nonché all'illuminazione e alla climatizzazione degli ambienti di lavoro nei diversi stabilimenti. A queste si aggiungono le emissioni generate dal consumo di carburante delle auto aziendali, utilizzate prevalentemente dalla rete commerciale.

Le variazioni annuali nei consumi energetici e, conseguentemente, nelle emissioni di gas a effetto serra, sono strettamente correlate ai volumi produttivi. Per questo motivo, l'azienda utilizza l'indice di intensità delle emissioni rapportato al fatturato come principale metrica per valutare il proprio contributo alla mitigazione del cambiamento climatico e monitorare l'efficacia delle azioni intraprese.

Nel 2025 l'organizzazione si è impegnata nell'acquisto di energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili coperte da Garanzie d'Origine ed ha registrato un aumento del 20% di Emissioni Totali (dirette + indirette) in termini di tonnellate di CO₂ rispetto all'anno precedente ed un aumento pari al 16% dell'indice di Intensità di Emissione passando da 37,145 tonCO₂/M€ emesse nel 2024 a 43,068 tonCO₂/M€ emesse nel 2025. L'incremento è principalmente ascrivibile all'aumento di energia autoprodotta con il nuovo termocombustore a gas.

Nelle tabelle seguenti vengono riassunti, ponendoli a confronto con i dati dell'anno precedente, i consumi energetici diretti, indiretti e le emissioni di gas ad effetto serra dei 4 siti produttivi calcolati in maniera aggregata in accordo con i nuovi standard ESRS.

ESRS E1-5: Consumo diretto di energia	u.m.	2025	2024
Totale consumo diretto di energia	Gj	396.603	345.598
Da fonti non rinnovabili			
Gas naturale	m3	8.992.979	7.720.247
Diesel	l	41.600	47.097
GPL	kg	600	650
Da veicoli della società			
Benzina	l	50.818	40.704
Diesel	l	829.622	838.719
GPL	kg	30	16

ESRS E1-5: Consumo indiretto di energia per tipo di fonte	u.m.	2025	2024
Consumo indiretto totale di energia	Gj	53.650	76.625
Elettricità	kWh	14.902.744	21.284.648
Da fonti non rinnovabili	kWh	0	1.060.648
Da fonti rinnovabili	kWh	14.902.744	20.224.000

ESRS E1-6: GHG Emission (Scope1)	u.m.	2025	2024
Totale emissioni dirette di energia	t. CO2e	23.178	19.018
Da fonti non rinnovabili			
Gas naturale (gasolio per riscaldamento utilizzato nello stabilimento di proprietà)	t. CO2e	18.545	15.920
Diesel	t. CO2e	105	118
GPL	t. CO2e	2	2
Altro (es. gas refrigeranti, etc.)	t. CO2e	2.335	785
Da veicoli aziendali			
Benzina	t. CO2e	106	85
Diesel	t. CO2e	2.085	2.108
GPL	t. CO2e	0	0

ESRS E1-6: GHG Emission (Scope2)	u.m.	2025	2024*
Totale emissioni indirette di energia	t. CO2e	0	220
Elettricità			
Da fonti non rinnovabili	t. CO2e	0	220

ESRS E1-6: GHG Total Emission (Scope1+2)	u.m.	2025	2024*
Totale emissioni (dirette + indirette)	t. CO2e	23.178	19.238

* Dato 2024 ricalcolato a consuntivo per l'aggiustamento delle quote di energia elettrica annullate con l'acquisto delle G.O.

Risorse idriche

L'acqua è una risorsa di fondamentale importanza nel campo della produzione farmaceutica, necessaria per la produzione di vapore destinato alla termostatazione ed alla sterilizzazione, per la produzione di acqua ultrapura idonea al contatto con il prodotto e con i reattori di produzione, per i lavaggi delle apparecchiature, per il raffreddamento delle utilities e per tutti gli usi tecnici e civili connessi al funzionamento degli stabilimenti.

Fidia Farmaceutici è consapevole dell'importanza dell'uso razionale di tale risorsa specialmente nel territorio dove sono localizzati i propri impianti produttivi, che si attesta a livello di rischio e stress idrici medio-alti. L'organizzazione nel 2025 ha ulteriormente **ridotto del 2,6% il consumo complessivo** inteso come differenza tra acqua prelevata e acqua restituita allo scarico in ambiente (fognatura, corpo idrico superficiale e suolo) rispetto all'anno precedente ed

ha conseguito una **riduzione dell'8% dell'indice di Intensità Idrica** passando dai 162 m³/M€ consumati nel 2024 a 150 m³/M€ consumati nel 2025.

Il riutilizzo interno della risorsa idrica si attesta su valori pari al 4,4% rispetto al totale dell'acqua prelevata, in leggera diminuzione rispetto all'anno 2024.

Nella tabella seguente vengono riassunti, ponendoli a confronto con i dati dell'anno precedente, i consumi idrici dei 4 siti produttivi calcolati in maniera aggregata in accordo con i nuovi standard ESRS.

ESRS E3-4: Risorse idriche	u.m.	2025	2024
Consumo totale acqua	m ³	80.849	83.001
Prelievo totale acqua (acquedotto + pozzo)	m ³	310.324	322.507
Scarico totale acqua (fognatura, corpo idrico, suolo)	m ³	229.475	239.506

● SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Tutte le sedi di Fidia Farmaceutici S.p.A. condividono e applicano gli stessi principi delineati nella Politica Salute, Sicurezza e Ambiente del Gruppo.

L'azienda si impegna costantemente nel creare un contesto lavorativo collaborativo, inclusivo e orientato agli obiettivi, che favorisca la crescita delle persone attraverso la diffusione di una cultura aziendale comune.

I valori chiave di connessione, semplicità ed energia positiva sostengono quotidianamente comportamenti proattivi e la partecipazione attiva alla prevenzione e al miglioramento continuo della sicurezza, della salute e del benessere fisico e mentale dei lavoratori.

Con la consapevolezza che lo sviluppo aziendale passa dallo sviluppo delle persone, Fidia ha definito una visione di lungo periodo con obiettivo di promuovere e condividere un nuovo modello partecipato di leadership, capace di valorizzare il talento e le competenze di ciascuno.

La leadership, intesa come valore diffuso, è una responsabilità che riguarda ogni individuo: a ognuno è richiesto di essere guida nel proprio ruolo e di rispondere delle proprie azioni.

Attraverso l'esempio quotidiano si rafforza una cultura della salute e sicurezza basata sul rispetto delle norme e sulla costante attenzione agli aspetti critici.

Fidia garantisce ai lavoratori strumenti, attrezzature e metodologie adeguate e sottoposte a regolare manutenzione, oltre a dispositivi di protezione individuale e collettiva conformi ai più recenti progressi tecnologici e scientifici.

Assicurare condizioni di salute e sicurezza in tutti gli ambienti di lavoro del Gruppo è un elemento essenziale del modo di operare di Fidia, fondato sul rispetto delle leggi e degli accordi vigenti.

L'azienda investe nella sensibilizzazione e nella formazione dei lavoratori affinché ciascuno possa operare responsabilmente e contribuire alla prevenzione di incidenti e malattie professionali.

In tutte le sedi Fidia è attivo un sistema strutturato di segnalazione, analisi delle cause e attuazione di misure correttive per incidenti, infortuni, quasi incidenti e mancati infortuni.

La Società si affida a fornitori esterni per l'erogazione dei servizi di medicina del lavoro. La sorveglianza sanitaria, relativa ai rischi generali e specifici cui i lavoratori possono essere esposti, viene svolta da Medici Competenti qualificati, compreso il Medico Competente coordinatore previsto dalla normativa vigente.

Formazione

Il Gruppo Fidia promuove lo sviluppo del potenziale delle proprie persone, riconoscendone il valore e investendo costantemente nella loro crescita professionale attraverso percorsi formativi strutturati e di qualità.

Formazione, informazione e addestramento rappresentano elementi strategici per consolidare e diffondere una solida cultura della sicurezza, parte integrante del modello professionale e dell'apprendimento continuo di ogni lavoratore.

La formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, disciplinata dagli Accordi Stato-Regioni, è pianificata e realizzata in modo sistematico, tenendo conto dei fabbisogni dei lavoratori e nel pieno rispetto delle prescrizioni normative.

Tale percorso formativo consente l'acquisizione di competenze, procedure e comportamenti necessari per operare in sicurezza e garantire un'efficace gestione dei rischi.

Il processo di addestramento assume un ruolo centrale nella condivisione della Politica e della Strategia HSE, favorendo sin dall'ingresso un approccio consapevole e orientato al miglioramento continuo delle condizioni di salute, sicurezza e benessere.

In coerenza con la propria Politica HSE, oltre agli obblighi formativi previsti dalla legge, Fidia incoraggia occasioni informali di confronto sui temi della sicurezza, promuovendo responsabilità diffusa e partecipazione attiva.

Nel corso del 2025 sono stati erogati:

- Percorsi formativi per i nuovi assunti sugli aspetti generali e specifici della salute e sicurezza, in funzione delle mansioni svolte;
- Aggiornamenti quinquennali della formazione specifica;
- Corsi specialistici dedicati a ruoli e attività che richiedono competenze tecniche particolari, inclusi quelli per l'utilizzo di attrezzature, strumenti e macchinari previsti dal D.lgs. 81/08 e dagli Accordi Stato-Regioni.

Per i lavoratori che utilizzano l'auto aziendale o personale per attività lavorative, è stato messo a disposizione un corso e-learning personalizzato, in italiano e inglese, focalizzato sui rischi correlati alla guida, sulle corrette pratiche di comportamento, sulla conoscenza dei sistemi di sicurezza dei veicoli e sugli effetti di alcool e sostanze stupefacenti.

Dirigenti e preposti hanno ricevuto una formazione adeguata e aggiornata in relazione ai propri obblighi in materia di salute e sicurezza.

Ulteriori percorsi formativi sono stati rivolti alle figure che, a vario titolo, presidiano il sistema di prevenzione e protezione aziendale: Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e addetti alla gestione delle emergenze.

Presidio dei siti produttivi

In tutte le sedi di Fidia Farmaceutici sono presenti figure organizzative dotate di comprovata competenza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tali professionalità, selezionate in base ai requisiti previsti dalla normativa vigente, sono state opportunamente formate e costantemente aggiornate in merito alle direttive emanate dal Gruppo, così da garantire un presidio efficace e omogeneo dei processi aziendali legati alla prevenzione dei rischi e alla protezione dei lavoratori.

A supporto della loro attività, le strutture aziendali sono altresì dotate di un corpus organico di procedure, istruzioni operative e strumenti gestionali che disciplinano le modalità di identificazione, valutazione e controllo dei pericoli presenti negli ambienti di lavoro.

L'intero sistema è progettato con l'obiettivo primario di assicurare la piena conformità ai principi e agli obblighi sanciti dal D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, garantendo un costante allineamento alle migliori prassi in materia di sicurezza sul lavoro.

Grazie a questa organizzazione strutturata, Fidia Farmaceutici è in grado di promuovere un ambiente di lavoro sicuro, consapevole e responsabile, basato su procedure chiare, ruoli definiti e una cultura della prevenzione diffusa in tutte le sedi aziendali.

Infortuni e incidenti

Nel corso dell'esercizio 2025 in nessuna delle sedi del Gruppo sono stati registrati incidenti mortali, infortuni con gravi conseguenze né alcun caso di malattia professionale.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati aggregati degli infortuni occorsi e degli indici infortunistici elaborati in riferimento al personale delle Unità Locali Fidia di Abano Terme (PD), Paderno Dugnano (MI), Milano (MI), Noto (SR) e Monte Giberto (FM).

Rispetto all'esercizio precedente, il numero degli infortuni in orario di lavoro è diminuito mentre è leggermente aumentato il numero degli infortuni in itinere. Gli indici statistici totali di frequenza e di gravità risultano entrambi diminuiti.

Numero infortuni Tota	2025	2024
Sul luogo di lavoro	12	16
In itinere	4	3

Indici infortunistici	2025			2024		
	Casi durante l'orario di lavoro	Casi in itinere	Totale	Casi durante l'orario di lavoro	Casi in itinere	Totale
Indice di Gravità	0,129**	0,020**	0,149**	0,155*	0,089*	0,244*
Indice di Frequenza	5,771	1,924	7,695	7,941	1,489	9,43

**gli infortuni occorsi nel 2024 non hanno avuto ricadute, in termini di giorni di assenza, nel 2025

*considerando anche i giorni di prognosi degli infortuni occorsi nel 2023 con continuazione nel 2024

Miglioramento continuo

Il Gruppo Fidia pone al centro il valore delle proprie persone, sostenendone la crescita attraverso lo sviluppo di competenze ed esperienze e promuovendo un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e fondato sulla fiducia reciproca. Parallelamente, l'azienda continua a investire in modo mirato e costante per migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori e per rafforzare la tutela ambientale.

Nel corso del 2025 sono stati completati numerosi interventi e autorizzati investimenti rilevanti in tutte le sedi del Gruppo. Di seguito sono riportate, a titolo esemplificativo, le iniziative più significative.

Sede di Abano Terme e unità locali

Sono state introdotte modalità più moderne di controllo degli accessi e di videosorveglianza, strumenti fondamentali per la prevenzione di episodi violenti o aggressioni da parte di terzi nei confronti del personale aziendale.

Presso il sito di Abano, gli investimenti realizzati hanno riguardato in particolare:

- miglioramenti ergonomici nell'area produttiva tramite l'acquisto di nuove attrezzature dedicate;
- potenziamento delle strutture utilizzate per lavori in quota nell'area tecnica;
- creazione di nuovi spazi adibiti a uffici;
- aggiornamento della tecnologia dei dispositivi di comunicazione delle squadre di emergenza;
- intensificazione della segnaletica di sicurezza stradale per pedoni e mezzi, accompagnata da norme comportamentali condivise con personale interno ed esterno.

In ambito ambientale è stato inoltre approvato un investimento strategico per l'installazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica, composto da tre moduli trigenerativi indipendenti in grado di coprire circa l'80% del fabbisogno energetico del sito.

Unità locale di Paderno Dugnano

Sono stati eseguiti interventi nell'area magazzino con l'installazione di barriere fisiche a protezione delle postazioni di lavoro e delle scaffalature, migliorando la sicurezza nella movimentazione dei carrelli elevatori. Ulteriori attività hanno riguardato la prevenzione del rischio di atmosfere potenzialmente esplosive nell'area produttiva.

Unità locale di Monte Giberto

Sono stati realizzati nuovi laboratori destinati alle attività di controllo analitico e microbiologico.

Unità locale di Noto

È stato completato un nuovo reparto produttivo all'avanguardia dedicato al processo di liofilizzazione. Inoltre, in vista dell'ulteriore espansione del sito e della creazione di nuovi ambienti di lavoro, è stato acquisito un edificio storico confinante, che sarà ristrutturato per ospitare uffici, sale riunioni e laboratori.

Infine, in ambito ambientale è in corso il progetto di estensione del Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard ISO 14001 a tutte le altre unità locali del Gruppo.

• ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Fidia investe circa il 7,8% del fatturato nell'area ricerca e sviluppo. Nel corso del 2025 sono stati investiti in totale Euro 41,7 milioni, inoltre nell'attivo del bilancio tra le immobilizzazioni immateriali in corso sono iscritti costi di ricerca capitalizzati per Euro 25 milioni circa.

Discovery

Il dipartimento ha concentrato le sue attività principalmente sullo sviluppo di processi e tecnologie basate sull'acido ialuronico (HA) ed i suoi derivati, cercando di sfruttare ancora di più le piattaforme di coniugazione HA-farmaco,

nonché sulla loro caratterizzazione chimico-fisica e biologica, con focus sulle aree di business tradizionali. Nel dettaglio, l'operatività si può riassumere nei seguenti macro punti:

- progetti per l'area Joint Care: sviluppo e supporto analitico per un progetto per la terapia farmacologica dell'osteoartrosi; scale-up di processo per sistemi di rilascio per la gestione del dolore post-operatorio;
- sviluppo di formulazioni di coniugati HA-corticosteroidi e loro caratterizzazione;
- sviluppo di forme farmaceutiche alternative o a rilascio modificato;
- verifica di meccanismi d'azione innovativi per la valorizzazione di prodotti a base di HA reticolato in medicina estetica;
- studi di efficacia in vitro a supporto delle formulazioni a base di HA modificato in Skin Care;

I laboratori di Sviluppo Metodi Analitici e di Biologia Cellulare oltre a seguire i progetti interni al gruppo Discovery, hanno dato crescente supporto nella caratterizzazione analitica e biologica dei prodotti in sviluppo nell'intero R&D Fidia e nelle unità esterne, come anche nelle attività regolatorie per l'ottenimento dei marchi CE, dei rinnovi MDR e delle approvazioni FDA di alcuni dispositivi medici. Impegno crescente è stato dedicato anche a supporto di Operations nel trouble shooting e nell'ottimizzazione di processi industriali consolidati.

Sviluppo formulativo

In relazione al Team di Sviluppo Formulativo, nel 2025 le principali attività hanno riguardato:

- **Area Joint care:** completamento delle attività iniziali di sviluppo farmaceutico e produzione lotto clinico di un farmaco innovativo per somministrazione orale, per studio clinico di Fase I; completamento delle attività di tech-transfer di un integratore presso nuovo produttore.
- **Area Eye Care:** completamento dello studio di fattibilità di una nuova formulazione farmaceutica in collirio che prevede l'associazione di due principi attivi; avvio delle attività di sviluppo di un nuovo integratore per la prevenzione dei danni oculari; avvio attività di riformulazione di un integratore per il mantenimento del benessere oculare.
- **Area Specialty Care:** completamento delle attività di progettazione e sviluppo per la ricertificazione CE secondo MDR 2017/745 di 3 dispositivi medici in area ginecologica; completamento delle attività di sviluppo e produzione lotto clinico di un nuovo dispositivo medico in ambito ginecologico; attivazione delle attività utili a sviluppare un prototipo di un integratore.
- **Area Skin Care/Aesthetic care:** completamento delle attività di riformulazione e caratterizzazione di un farmaco commerciale ad uso topico; completamento delle attività di sviluppo e dei test clinici di tollerabilità ed efficacia di 6 nuove referenze cosmetiche per il trattamento complementare di patologie dermatologiche; completamento dello sviluppo formulativo di una nuova referenza cosmetica per il trattamento di inestetismi della pelle e verifica della biocompatibilità preliminare; avvio delle attività di ricerca, progettazione e sviluppo di un prodotto cosmetico finalizzato al posizionamento in una linea dermocosmetica integrata a protocolli di medicina estetica.
- **Area Health & Wellness care:** completamento delle attività di progettazione e sviluppo per la ricertificazione CE secondo MDR 2017/745 di 1 dispositivo medico ad uso rinologico; completamento delle attività di sviluppo e progettazione di 6 formulazioni cosmetiche per un nuovo brand di linea; completamento delle attività di riformulazione di un prodotto cosmetico; prosecuzione delle attività di progettazione e sviluppo di un prodotto cosmetico come extension line di brand. Prosecuzione delle attività di sviluppo di un prototipo per lo sviluppo di un cosmetico con forma farmaceutica innovativa.

Sviluppo preclinico

Oltre alla gestione di studi in vitro e in vivo per alcuni prodotti sperimentali in fase di sviluppo (farmaci e dispositivi medici), nel corso del 2025 sono proseguite con grande impegno le attività di adeguamento della documentazione preclinica, necessaria per il rinnovo del marchio CE per tutti i Dispositivi Medici già presenti sul mercato nelle diverse aree terapeutiche in cui Fidia è attivamente presente.

E' proseguita la collaborazione con alcuni centri universitari per definire, oltre al meccanismo d'azione di un nuovo farmaco, anche il suo destino metabolico mediante l'identificazione dei metaboliti principali.

Ricerca clinica

- **Joint Care:** Sono proseguite le attività cliniche necessarie al rinnovo e alla nuova marcatura CE secondo il

Regolamento Europeo 745/2017 per diversi Dispositivi Medici. Inoltre, nel corso del 2025, è stata ottenuta l'autorizzazione alla commercializzazione negli Stati Uniti di un nuovo dispositivo medico, grazie ai risultati di uno studio clinico conclusosi nel 2024, ritenuto molto positivo e scientificamente robusto dalla FDA.

- **Eye Care:** Nel 2025 è stato completato il follow-up di ulteriori due studi clinici che avevano concluso l'arruolamento nel 2024. I risultati preliminari confermano l'efficacia e la sicurezza dei dispositivi medici dedicati al trattamento dell'occhio secco in differenti popolazioni di pazienti. Nel 2025 sono stati inoltre avviati due nuovi studi in popolazione pediatrica e in pazienti adulti per caratterizzare al meglio l'efficacia e la sicurezza di un nuovo dispositivo medico in sviluppo.
- **Skin Care:** Nel 2025 sono proseguite le attività cliniche a supporto dei prodotti della linea Connettivina Bio e gli studi necessari per l'ottenimento della nuova marcatura CE secondo il Regolamento MDR 745/2017, consolidando le evidenze già prodotte nel corso del 2024.
- **Specialty Care:** Nel 2025 l'area Specialty Care è stata caratterizzata dall'avanzamento del programma clinico avviato nel 2024. Lo studio di Fase I/II sulla Collagenasi Fidia per il trattamento della Dupuytren, sta proseguendo regolarmente con l'obiettivo di identificare la dose ottimale da valutare nella successiva Fase II.
- **Area Ginecologia:** È proseguito lo studio clinico avviato nel 2024, volto a confermare l'efficacia di un trattamento vaginale a base di acido ialuronico. L'arruolamento e le attività previste stanno procedendo secondo il piano.
- **Aesthetic Care:** Continuano le attività cliniche necessarie al rinnovo e alla nuova marcatura CE secondo il Regolamento Europeo 745/2017 per diversi Dispositivi Medici già presenti sul mercato. È stato inoltre avviato il consolidamento dei dati clinici per supportare ulteriori estensioni di impiego.
- **Oncologia:** Proseguono con successo le attività cliniche relative allo studio internazionale di Fase III su un nuovo farmaco sviluppato nei laboratori Fidia per il trattamento della neoplasia vescicale non muscolo invasiva ad altissimo rischio. Il reclutamento ha continuato ad avanzare rapidamente anche nel 2025, avvicinandosi al completamento della popolazione prevista dal protocollo.
- **Urologia:** Lo studio clinico volto a valutare l'efficacia della Collagenasi Fidia nella malattia di Peyronie, sottomesso e validato su CTIS nel Q3 2024, ha proseguito il proprio iter nel 2025 con l'avvio del reclutamento e il completamento delle prime due corti di pazienti previsti nello studio di fase I.
- **Neuroscienze:** Sono continuate le attività cliniche relative ai due studi PAES (Post-Authorization Efficacy Study) su farmaci Fidia già autorizzati, con raccolta e valutazione dei dati secondo il piano regolatorio previsto.
- **Medicina Rigenerativa:** Nel 2025 è proseguito il monitoraggio dello studio con Hy-tissue SVF e Hy-tissue BMC, oggetto di un bando di ricerca finalizzata. Verso la fine del 2025 sono, inoltre, state avviate le analisi finali dello studio che ha coinvolto pazienti con osteoartrosi del ginocchio.

Attività finanziate

Nel 2025 il Team "Non-Dilutive Funding", costituito da ricercatori dell'Unità Locale di Noto e ricercatori della Direzione Ricerca & Sviluppo di Abano, ha coordinato le attività relative ai progetti presenti nei bandi approvati nel corso del 2023-2025:

- **Accordi per l'Innovazione 1** (Accordo Innovazione DM 31.12.2021): progetto dedicato allo sviluppo di un nuovo prodotto per il trattamento dell'artrite reumatoide e altre patologie osteoarticolari. È stata completata la caratterizzazione farmacologica, delucidato il meccanismo d'azione e completata la definizione del profilo tossico-cinetico, e sono stati identificati i principali metaboliti attivi. Tutte le attività necessarie alla richiesta di inizio di sviluppo clinico sono state completate.
- **Accordi per l'Innovazione 2** (MIMIT: fondo complementare al PNRR): le attività relative allo sviluppo della collagenasi nella malattia di Peyronie' sono proseguite con l'inizio della Fase 1 che coinvolge due centri clinici. Ad oggi sono stati arruolati e trattati 20 pazienti. Le attività relative allo sviluppo di Oncofid-P-M nel trattamento del mesotelioma pleurico sono proseguite con l'identificazione del centro clinico dove si condurrà lo studio di Fase 1 in fase di allestimento.
- **Contratto di sviluppo industriale:** il bando è stato ri-finanziato dal MIMIT. Il progetto ha avuto inizio a marzo 2025; è stata firmata la determina e sono in corso le attività di R&D focalizzate sullo sviluppo di una nuova indicazione per la collagenasi da Vibrio iniettiva e per la collagenasi topica. Contemporaneamente sono iniziate le attività di industrializzazione.
- **Bando a cascata dello Spoke 3:** il progetto si è svolto in collaborazione con Università della Calabria e l'Università di Messina e si è concluso a settembre 2025. Obiettivo raggiunto è stato quello di ottenere un

prototipo di cerotto a base di poliuretano caricato con acido ialuronico, colistina e nitrosamide per il trattamento di ferite e ulcere.

Brevetti

Nel corso del 2025, il portafoglio brevetti di Fidia è stato incrementato con il deposito di:

- 1 domanda di brevetto in Italia;
- 3 domande di brevetto internazionale estese attraverso il sistema P.C.T. (Patent Cooperation Treaty)
- 3 fasi nazionali o divisionali derivanti da domande precedentemente estese attraverso il sistema P.C.T.

Durante il 2025 sono stati inoltre registrati 3 brevetti in Italia e 66 all'estero (comprese le ratifiche di brevetti europei). Alla fine del 2025 il patrimonio brevettuale globale dell'azienda ammonta a circa 1522 brevetti, dei quali circa 1259 focalizzati sulla produzione, l'uso terapeutico e le composizioni farmaceutiche a base di acido ialuronico. Nel 2025 l'ufficio Brevetti ha attivamente contribuito alla preparazione di tutta la documentazione tecnico/scientifica necessaria all'ottenimento degli sgravi fiscali offerti dalle procedure di Credito di Imposta per le **attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale** in campo scientifico e tecnologico, e del Patent Box, inoltre, ha collaborato alla stesura di progetti finanziati del MISE e PNRR.

Farmacovigilanza e Compliance in Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'anno 2025 sono proseguite tutte le attività correlate agli obiettivi di qualità del Sistema Globale di Farmacovigilanza di Fidia prescritti dalla Legislazione internazionale vigente in materia, in linea con la strategia aziendale di diversificazione ed espansione geografica del business, atte a garantire il monitoraggio del profilo rischio/beneficio dei prodotti di Fidia.

È stato garantito il costante supporto operativo allo sviluppo dei progetti innovativi dell'azienda mediante un'esperta consulenza medico-scientifica ed è proseguita l'attività di formazione aziendale in tema di Compliance, Farmacovigilanza, Ricerca Clinica, Medical Affairs e Servizio Scientifico.

Sono state completate tutte le attività di Audit previste (Studi Clinici, Società di Servizio, Partner Commerciali) al fine di assicurare la conformità alla Legislazione Internazionale, alle linee guida e agli standard di Fidia.

• PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il Gruppo opera principalmente con clienti privati, rappresentati da farmacie, studi medici, ottici, grossisti e distributori ma anche da grandi gruppi industriali, oltre che dalla Pubblica Amministrazione (settore ospedaliero).

L'esposizione creditoria è monitorata attraverso un sistema di reporting interno volto a garantire il contenimento delle potenziali perdite. Ogni società del Gruppo si occupa del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie quando presenti. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata avviata un'azione legale, all'analisi specifica si aggiunge una analisi generica basata sulla storicità delle perdite.

Rischio di liquidità

È relativo alla possibile carenza della liquidità necessaria per la gestione della normale operatività del Gruppo. Tale fenomeno è strettamente monitorato attraverso l'attenta analisi di report settimanali sulla posizione finanziaria netta. L'indebitamento lordo del Gruppo è rappresentato per circa l'89% da indebitamento a tasso fisso con una duration media di circa 3 anni. L'eventuale eccesso di liquidità, ovvero la liquidità eccedente i fabbisogni di free cash flow sono

investiti su titoli del circolante come meglio specificato nelle note illustrative a cui si rinvia. Per tale motivo, parte della liquidità, è soggetta al rischio derivante dalla valutazione di mercato dei titoli sottostanti.

Rischio di prezzo

Il Gruppo vende prodotti sottoposti a regime di rimborsabilità e altri (OTC) non rimborsabili.

Sul primo gruppo di prodotti incide significativamente la disponibilità di spesa pubblica dei vari stati esponendo il Gruppo a rischi esogeni non controllabili quali: revisione dei prontuari nazionali, eliminazione o riduzione della rimborsabilità, pay back, scadenze brevettuali con conseguente introduzione di farmaci generici.

Sul secondo gruppo di prodotti incidono invece maggiormente fattori macroeconomici quali l'andamento dell'inflazione e dei tassi di interesse che potrebbero impattare sulla capacità di spesa dei consumatori.

A presidio di tali rischi l'area commerciale monitora costantemente l'evolversi dei mercati di riferimento analizzandone puntualmente i trend e i possibili scenari evolutivi.

Rischio Tasso di Cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio deriva prevalentemente dalle transazioni di vendita aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense e il rublo russo. La tesoreria di gruppo monitora costantemente l'andamento del tasso di cambio effettuando operazioni di conversione in euro per ridurre il rischio transattivo.

Inoltre, la società Capogruppo detiene partecipazioni in società il cui patrimonio è denominato in valute diverse dall'Euro. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto.

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato standard di regolamentazione, nazionale ed internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in tema di controllo della spesa farmaceutica, la Società ha in atto una strategia di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici. Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Viene attuata una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera attraverso strutture organizzative interne ed esterne. La Società, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, nonostante il rigoroso rispetto della normativa di riferimento, potrebbe essere esposta al rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dai propri farmaci. Per far fronte a tali potenziali responsabilità sono state stipulate idonee coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio e in fase di sviluppo il cui massimale è ritenuto adeguato e costantemente monitorato per valutarne l'adeguatezza, con il supporto di analisi e studi di mercato condotti da primari broker assicurativi.

Il settore farmaceutico, caratterizzato da una forte regolamentazione, espone qualsiasi attività aziendale relativa al ciclo di vita del farmaco, (dalla ricerca e lo sviluppo, alla produzione, alla informazione scientifica) ad un potenziale rischio di compliance. A presidio di tali rischi la Società si è dotata di un sistema di controllo interno, articolato in una serie di procedure e strutture organizzative strutturate e organiche volte a controllare il monitoraggio dei rischi di non conformità rispetto a leggi e regolamenti, a garantire una corretta e trasparente informativa interna al mercato, nonché a prevenire e limitare le conseguenze di risultati inattesi, puntando al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

● DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis, 4° comma del Codice Civile.

- **RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ**

Protezione dei dati e cybersicurezza

In tema di protezione dei dati personali il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) rimane il framework normativo di riferimento, sebbene recentemente l'Unione Europea abbia introdotto significative novità in vari ambiti, che hanno influenzato le strategie di compliance delle organizzazioni aziendali.

Le principali novità riguardano alcune normative che disciplinano l'utilizzo di sistemi e modelli basati su nuove tecnologie, come l'Intelligenza Artificiale, ovvero il Regolamento EU 1689/2024 (denominato "AI Act"), integrato a livello nazionale dalla Legge n. 132/2025 entrata in vigore il 10 ottobre 2025, nonché dalla Direttiva EU 2022/2555, meglio nota come Direttiva NIS-2, recepita in Italia con il D.Lgs. 138/2024, che prevede per i soggetti coinvolti un percorso di adeguamento graduale e una serie di adempimenti distribuiti nel tempo.

La convergenza tra GDPR, novità normative e utilizzo di nuove tecnologie, ha richiesto un impegno ulteriore di adeguamento attivo e strategico rispetto al processo di compliance già da tempo avviato.

Fidia ha, infatti, intrapreso un percorso di digitalizzazione, attraverso il quale sono stati adottati strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per trasformare e migliorare i processi interni, i flussi di lavoro, la gestione dei dati e la comunicazione con clienti, partners, fornitori e collaboratori.

L'obiettivo è ridefinire l'intera organizzazione aziendale, per aumentare l'efficienza operativa, ridurre gli sprechi, semplificare il processo decisionale e offrire una migliore esperienza ai propri stakeholders, mediante l'adozione di software gestionali (ERP e CRM), di piattaforme e-commerce, di software per l'automazione delle attività produttive e di un utilizzo strategico dei dati attraverso l'analisi predittiva e l'Intelligenza Artificiale.

Senza dubbio l'impiego di queste nuove tecnologie se, da un lato, offre alle aziende un valore strategico straordinario, abilitando efficienza operativa e innovazione, dall'altro, può determinare un elevato rischio in ambito cybersicurezza, comportando la necessità di intraprendere nuovi filoni di compliance mandatoria.

In particolare, il settore Pharma, che da sempre si distingue per forte vocazione all'export e crescente attenzione all'innovazione, viene particolarmente attenzionato da potenziali minacce informatiche, ricoprendo un ruolo strategico e altamente visibile nell'ambito della salute pubblica.

Proprio per questo, il nuovo set normativo dell'Unione Europea mira a rafforzare la resilienza digitale e a garantire la continuità operativa delle organizzazioni che forniscono servizi essenziali, imponendo l'adozione di misure di gestione del rischio di sicurezza informatica per i settori ritenuti critici, tra cui appunto quello farmaceutico.

Infatti, con riferimento alla gestione del rischio, la Direttiva NIS-2 introduce elementi di novità rispetto al passato prevedendo la necessità di misure di sicurezza adeguate e di un sistema di notifica degli incidenti efficace e reattivo, anche attraverso la cooperazione degli operatori economici e la condivisione delle informazioni a livello nazionale ed europeo.

In questo nuovo scenario e in linea con le recenti prescrizioni normative, Fidìa ha prontamente destinato importanti investimenti nella protezione informatica del proprio business, sia a livello nazionale sia nell'ambito delle società controllate, al fine di consolidare la fiducia degli stakeholders e la propria crescita nel medio-lungo periodo, promuovendo l'innovazione come leva strategica per rafforzare la propria competitività nel mercato.

Etica e Sostenibilità

Trasparenza, etica e legalità sono parte integrante dei valori di Fidìa definiti nel proprio Codice Etico, del Modello di Organizzazione e Gestione adottato in conformità al D.Lgs.231/2001 ("MOG") e di tutto il sistema di conformità normativa del Gruppo Fidìa, rappresentando complessivamente i principi fondamentali ai quali la Società e le sue controllate si ispirano nella pratica quotidiana e la cui osservanza è imprescindibile per il corretto funzionamento, affidabilità, reputazione e immagine dell'intero Gruppo.

Fidìa riconosce, infatti, l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione degli affari e delle attività aziendali tutte e si impegna al rispetto degli interessi dei propri stakeholders e delle collettività in cui opera.

Per questi motivi Fidìa, a completamento delle previsioni del MOG, ove applicabili, ha ritenuto, da un lato, di esplicitare nel proprio Codice Etico i valori a cui i propri amministratori, dipendenti e collaboratori devono adeguarsi, dall'altro, di disciplinare specificatamente i rapporti con i propri fornitori, adottando un Codice di Condotta dedicato, la cui realizzazione nasce dall'intento di promuovere una condotta responsabile in tutta la catena di approvvigionamento, sensibilizzando i fornitori ad adottare comportamenti conformi alle normative applicabili e in linea con i principi e i valori della Società.

Il Codice di Condotta Fornitori raccoglie, infatti, i principi e i comportamenti richiesti ai Fornitori di Fidìa in termini di comportamenti etici, sostenibilità ambientale e salute e sicurezza sul lavoro, il cui rispetto costituisce una condizione fondamentale per iniziare e mantenere un rapporto di lunga durata con la Società.

L'adozione di questo Codice ha contribuito non solo a rafforzare l'impegno della Società in termini di responsabilità ambientale, sociale e di governance (ESG), ma anche ad ottenere importanti certificazioni delle proprie performance di sostenibilità, favorendo anche l'accessibilità a nuove opportunità di business.

La versione integrale del Codice è disponibile nel sito istituzionale dell'azienda (<https://www.fidiapharma.it/codice-di-condotta-fornitori/>).

Ad ulteriore rafforzamento delle previsioni del sistema di conformità del Gruppo e a dimostrazione dell'impegno costante di Fidia nel rispettare le leggi in materia di anticorruzione, nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha adottato una Policy Anticorruzione per prevenire qualsiasi forma di corruzione, concussione, frode e pratica anticoncorrenziale. La creazione di un set di regole pratiche, mediante definizioni chiare di comportamenti inaccettabili, conseguenze accertate e meccanismi di applicazione coerenti, è volta a rafforzare la fiducia dei diversi stakeholders nei confronti della propria organizzazione, contribuendo ulteriormente a creare una cultura aziendale fondata sull'integrità, sulla legalità e sulla sostenibilità.

Ecco come in Fidia trova applicazione pratica il concetto di "tolleranza zero" nei confronti di condotte e attività corruttive senza eccezione alcuna.

Obblighi di trasparenza

Con specifico riferimento, infine, alla compliance del settore farmaceutico, Fidia gestisce il rapporto con i professionisti del settore sanitario nel rispetto delle leggi applicabili, dei regolamenti e dei codici professionali, attuando pratiche commerciali etiche e mantenendo una condotta socialmente responsabile.

Fidia pone, infatti, particolare attenzione, oltre che allo stretto rispetto delle normative vigenti, anche all'osservanza dei principi etici nella loro accezione semantica di comportamenti doverosi, contribuendo al miglioramento della qualità di vita dei pazienti e perseguendo la produttività e il profitto attraverso comportamenti etici e trasparenti.

In quest'ottica, la Società ha da tempo aderito a Confindustria Dispositivi Medici, associazione di categoria dei produttori di dispositivi medici, uniformandosi alle prescrizioni deontologiche da quest'ultima adottate, mediante la predisposizione di procedure interne finalizzate a definire iter volti a disciplinare i rapporti di collaborazione a vario titolo con il mondo sanitario scientifico, come la partecipazione ad eventi e congressi, l'erogazione di borse di studio, la gestione di donazioni e di sponsorizzazioni, procedure tutte la cui corretta applicazione viene costantemente monitorata dalla Società.

A maggior presidio della correttezza dei rapporti con i professionisti sanitari e in osservanza delle prescrizioni deontologiche di Confindustria Dispositivi Medici, sin dall'anno 2021 Fidia ha reso disponibili sul proprio sito istituzionale l'ammontare dei trasferimenti di valore, per ciascun esercizio fiscale, effettuati direttamente o indirettamente a Professionisti del Settore Sanitario, Organizzazioni Sanitarie e Terze Parti.

La pubblicazione dei trasferimenti di valore rappresenta, pertanto, una modalità concreta tramite cui la trasparenza nei rapporti tra industria farmaceutica e comunità scientifica diventa tangibile, rappresentando per l'azienda non solo un impegno, ma anche un valore irrinunciabile.

Diversity & Inclusion

La Società nel 2024 si è dotata di un "Piano strategico per la parità di genere e della non discriminazione e integrazione all'interno dei contesti sia aziendali che sociali", valori nei quali Fidia crede fermamente.

Alla luce di tale impegno Fidia ha attivato una serie di iniziative, formalizzando la propria "Politica per la parità di genere" e istituendo un Comitato ad hoc.

Il Piano Strategico prevede sei aree d'intervento: (i) selezione ed assunzione (recruitment), (ii) gestione della carriera, (iii) equità salariale, (iv) genitorialità, cura, (v) conciliazione dei tempi vita-lavoro (work-life balance), (vi) attività di prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale (molestia) sui luoghi di lavoro.

L'obiettivo è valorizzare il contributo che la gender equality può apportare alla performance aziendale.

Per questo la Società ha avviato una campagna di sensibilizzazione su tutta la popolazione aziendale, mediante la diffusione e la pubblicazione sul proprio sito istituzionale della "Procedura per la lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo".

● **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

Per quanto attiene ai rapporti della Capogruppo con la società Controllante, le sue controllate, collegate e sottoposte al controllo della Controllante, di seguito riassumiamo i dati relativi a crediti, debiti, ricavi e costi al 31 dicembre 2025 (in migliaia di Euro):

In migliaia di Euro	Attività			Passività		
	Credit commercials	Altri crediti	Attività finanziarie	Debiti commercials	Altri debiti	Passività finanziarie
ALTACOR LIMITED	20	-	-	-	-	-
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	(1.165)	-	-	-	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	788	-	-	209	-	-
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	555	-	-	(33)	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	(1.894)	-	4.781	-	-	-
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	1.256	-	-
FIDIA PHARMA POLSKA SP ZOO	1.469	-	-	1	-	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	2.462	-	-	56	-	-
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	1.061	-	425	-	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	72	-	-	1.699	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	84	-	-
FIDIA PHARMA UK LTD*	23	-	29	-	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	14.406	-	-	-	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	237	-	13.605	587	-	-
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	11.600	-	(21)	90	-	-
MEDITRINA PHARMACEUTICALS SRL	31	-	1.500	-	-	-
FIDIA HEALTHCARE SRL	583	-	-	4.320	-	-
FIDIA PHARMA TURKEY İLAÇ SAN.VE TIC.A.	564	-	-	-	-	-
Totale società del Gruppo	30.812	-	20.318	8.271	-	-

In migliaia di Euro	Ricavi			Costi		
	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Costi per prodotti	Oneri finanziari/Altro
ALTACOR LIMITED	-	22	-	-	-	-
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	700	59	7	1.600	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	4.357	228	-	3.292	-	-
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	-	49	-	1.360	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	6.154	205	309	3.000	35	-
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	2	-	2.348	-	-
FIDIA PHARMA POLSKA SP ZOO	960	242	111	4	-	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	5.470	528	-	0	-	-
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	981	31	-	23	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	67	72	-	1.094	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	563	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	27.965	38	2.293	14	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	3.856	106	592	2.056	1	1
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	9.761	603	113	279	-	7
MEDITRINA PHARMACEUTICALS SRL	-	-	31	-	-	-
FIDIA HEALTHCARE SRL	574	-	-	1.060	1.146	-
FIDIA PHARMA TURKEY İLAÇ SAN.VE TIC.A.S	-	207	-	-	-	-
Totale società del Gruppo	60.845	2.392	3.457	16.692	1.181	8

● AZIONI PROPRIE

La Capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. nel corso dell'esercizio ha acquisito N°644 azioni proprie. A dicembre 2025 detiene N° 334.157 azioni proprie per un valore di Euro 11.260.467 e corrispondenti al 4,7% del capitale sociale. Le stesse sono iscritte in una riserva negativa del Patrimonio. Si rinvia alle note illustrative per ulteriori dettagli.

● FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di gennaio 2026 è stato sottoscritto un finanziamento a medio/lungo termine con scadenza 2032 per l'importo di Euro 95 milioni al servizio del piano industriale 2026-2028 ed un rifinanziamento parziale per un importo di Euro 34 milioni che ha consentito di prolungare la scadenza del prestito e migliorare alcune condizioni contrattuali.

Nel mese di marzo 2026 è stato siglato il signing per la acquisizione di una società che detiene la titolarità (AIC) di un portafoglio di prodotti, afferenti alle aree terapeutiche “Cardio”, “Urologia/Ginecologia”, “Ortopedia”, «CNS» venduti in Italia (87%) e in paesi extra EU (13%). Nello specifico la società target comprende Marchi, Magazzino, Autorizzazioni all’Immissione in Commercio, Dossier Regolatorio, Banca Dati di Farmacovigilanza e Medical Information, nonché specifici accordi selezionati. Sono esclusi dal perimetro gli Stabilimenti di Produzione, la Forza Vendite e il Personale di Supporto. L’operazione si inquadra nella strategia di potenziamento dell’offerta per il mercato italiano con la possibilità di sfruttare la leva commerciale nella Specialty Care.

Nei primi mesi del 2026 hanno trovato conclusione i contraddittori con l’Agenzia delle Entrate del Veneto relativamente alla verifica fiscale avente ad oggetto le annualità 2018-2019-2020-2021-2022.

In particolare, la Direzione Regionale del Veneto aveva emesso gli avvisi di accertamento per gli anni 2018 e 2019 oltre all’atto di recupero delle sanzioni formali.

Tali atti erano stati tutti impugnati dalla Capogruppo, ed era già fissata per il 21 aprile 2026 l’udienza di trattazione dei ricorsi avverso gli avvisi di accertamento 2018 (Ires, Iva e Irap) e l’atto di recupero delle sanzioni formali.

A seguito dei contraddittori tra le parti si è giunti ad una conciliazione definitiva sui rilievi *ut supra* con la definizione di un onere a carico della Capogruppo complessivo (inclusivo di interessi) di Euro 564 migliaia.

Con riferimento invece alle annualità successive (2020, 2021, 2022), per le quali non sono ancora stati notificati gli schemi d’atto, le parti si sono accordate per definire gli accertamenti in adesione ex art Art. 6 D.Lgs. 218/1997. Gli importi oggetto di rilievo sono stati pertanto definiti in maniera ridotta e quantificati in Euro 1.387 migliaia, comprensivi di interessi, stanziati nel fondo rischi in quanto la firma dell’accordo è prevista per la fine del mese di aprile 2026 e pertanto non iscrivibile ancora tra i debiti tributari.

● RISCHI CONNESSI ALLE SITUAZIONI GEOPOLITICHE

Conflitto Russo Ucraino

Il conflitto tra Russia e Ucraina prosegue senza segnali di una soluzione strutturale nel breve periodo, continuando a rappresentare un elemento di incertezza per il contesto geopolitico ed economico internazionale. Permangono le misure sanzionatorie nei confronti della Federazione Russa e le conseguenti restrizioni operative e finanziarie, con potenziali riflessi sulle catene di approvvigionamento, sui flussi commerciali e sull’andamento dei mercati valutari. Con riferimento alle attività del Gruppo, l’esposizione verso l’area russa rimane contenuta (circa 1% del fatturato complessivo) e non si registrano, alla data attuale, impatti significativi sull’operatività o sulla continuità aziendale.

Ai fini di una maggiore comprensione degli effetti sui dati di bilancio derivanti dal rischio legato all’andamento del Rublo è stata inserita un’apposita sensitivity volta a determinare gli impatti patrimoniali derivanti da variazioni del cambio contro Euro. Si rinvia pertanto alle note illustrative per maggiori dettagli sull’argomento. Da rilevare comunque che nel corso del periodo del conflitto l’andamento del Rublo contro Euro non ha subito variazioni significative.

Tensioni commerciali Usa UE

In data 20 febbraio 2026 la Corte Suprema degli Stati Uniti, con una decisione adottata a maggioranza ha dichiarato illegittimi i dazi di ampia portata introdotti dall’Amministrazione Trump nel 2025 sulla base dell’International Emergency Economic Powers Act (IEEPA), riaffermando che il potere di imporre tariffe doganali spetta al Congresso e non all’Esecutivo. La pronuncia ha annullato in particolare i cosiddetti dazi “reciproci” e di emergenza, lasciando tuttavia in vigore quelli fondati su diverse basi normative. A seguito della sentenza, l’Amministrazione ha annunciato misure tariffarie alternative e temporanee, mantenendo elevata l’incertezza sul quadro della politica commerciale statunitense.

Dovessero comunque essere introdotte ed in particolare anche con applicazione alle categorie merceologiche oggetti di vendita dei prodotti Fidia in US, le tariffe potrebbero avere ripercussioni in termini di marginalità dell’ordine di Euro 2,0 milioni ogni 10 punti percentuali applicati sui prezzi di trasferimento verso la filiale. Si dovrà valutare se il mercato sarà in grado di assorbire parte dei maggiori costi con un aumento dei prezzi nel mercato finale.

Crisi Medio Oriente

Nel corso dei primi mesi del 2026 il quadro geopolitico del Medio Oriente ha registrato un significativo peggioramento, con una nuova e più ampia fase di escalation militare che ha coinvolto, oltre al conflitto israelo-palestinese, anche attori regionali e internazionali. Le prospettive di una stabilizzazione duratura appaiono al momento limitate, mentre permangono elevate tensioni nell’area, in particolare nei rapporti tra Iran e Stati Uniti e nei riflessi sui principali corridoi energetici e commerciali della regione.

Tale contesto continua a rappresentare un fattore di incertezza per gli equilibri geopolitici ed economici globali, con potenziali impatti sui mercati energetici e finanziari internazionali con conseguenze inflazionistiche importanti sui prezzi dell'energia.

Alla data di riferimento, l'esposizione diretta del Gruppo Fidia nei paesi interessati dall'area mediorientale resta contenuta e stimabile in circa il 2,5% del fatturato complessivo (incluso principalmente gli EAU e l'Arabia Saudita), senza effetti significativi sulla continuità aziendale.

● EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025 e all'inizio del 2026 l'inflazione ha continuato a rallentare sia in Italia sia nell'area euro.

In Italia, secondo i dati preliminari diffusi dall'Istat, l'inflazione si è attestata all'1% a gennaio 2026, in calo rispetto all'1,2% di dicembre 2025, con una dinamica di fondo stabile all'1,8%.

Sul fronte della crescita economica, le ultime previsioni dell'Istat confermano per l'Italia un incremento del PIL dello 0,8% nel 2026, sostenuto principalmente dalla domanda interna.

Nell'area euro, Eurostat segnala per gennaio 2026 un'inflazione all'1,7%, in diminuzione dal 2,0% registrato a dicembre, con un'inflazione core al 2,2% e un calo dei prezzi dell'energia del 4,1%.

Il rallentamento dell'inflazione ha consolidato l'orientamento prudente della Banca Centrale Europea. Nelle riunioni del 18 dicembre 2025 e del 5 febbraio 2026, la BCE ha mantenuto invariati i tassi di riferimento (tasso sui depositi al 2%, rifinanziamento principale al 2,15%), ritenendoli adeguati per riportare l'inflazione verso il target del 2% nel medio termine.

Le proiezioni dell'Eurosistema di dicembre 2025 indicano un'inflazione media dell'area euro pari all'1,9% nel 2026.

Per l'area euro, la Commissione Europea prevede una crescita dell'1,4% nel 2026, mentre per l'intera Unione Europea le stime sono rispettivamente dell'1,5%.

Nonostante il perdurare di un contesto geopolitico caratterizzato da elevata instabilità, tuttavia, alla data attuale non si rilevano impatti significativi sull'operatività del Gruppo. Le prospettive per l'esercizio in corso sono supportate dalla solidità del portafoglio prodotti, dal posizionamento nelle principali aree terapeutiche di riferimento e dal progressivo rafforzamento della presenza commerciale nei mercati internazionali. Le iniziative strategiche avviate, incluse le operazioni di sviluppo del portafoglio e l'ottimizzazione dell'organizzazione commerciale, sono orientate a sostenere la crescita nel medio periodo e a migliorare la capacità del Gruppo di adattarsi a scenari di mercato in evoluzione. In tale contesto, il management continuerà a mantenere un approccio selettivo agli investimenti e attento alla gestione dei rischi, preservando l'equilibrio economico-finanziario e la generazione di cassa.

Abano Terme, 14 aprile 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Carlo Pizzocarò

BILANCIO
CONSOLIDATO
E NOTE
ILLUSTRATIVE

Fidia Farmaceutici S.p.A.
2025

● SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

In migliaia di Euro	Note	2025	2024
Immobili, impianti e macchinari	4.1	133.751	124.113
Attività immateriali	4.2	230.170	229.289
Partecipazioni	4.4	38.671	24
Avviamenti	4.3	113.611	110.080
Altre partecipazioni e titoli	4.4	89	89
Crediti	4.5	1.064	1.374
Attività fiscali differite	4.6	26.035	20.366
Totale attività non correnti		543.390	485.335
Rimanenze di magazzino	4.7	88.484	89.686
Crediti commerciali	4.8	141.729	148.997
Crediti tributari	4.9	15.581	5.624
Altre attività correnti	4.10	15.281	19.087
Strumenti derivati valutati al fair value	4.11	188	1.162
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	4.12	37.015	47.655
Totale attività correnti		298.278	312.211
Totale attività		841.668	797.545
Capitale sociale		36.120	36.120
Riserva sovrapprezzo azioni		-	-
Azioni proprie		-	-
Riserva azioni società controllante		38.648	-
Riserva per strumenti finanziari derivati valutati al fair value		(873)	(692)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera		317	2.323
Altre riserve		8.194	7.786
Riserva First Time Adoption		8.953	8.953
Utili indivisi		231.717	232.774
Risultato netto dell'esercizio		39.655	42.117
Acconto sul dividendo		-	-
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		362.731	329.380
Patrimonio netto attribuibile a partecipazioni di terzi			
Totale patrimonio netto	4.13	362.731	329.380
Finanziamenti dovuti oltre un anno	4.14	273.941	203.334
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	4.15	7.527	8.222
Passività per imposte differite	4.17	4.813	2.957
Fondi per rischi e oneri	4.16	3.930	3.767
Strumenti derivati valutati al fair value	4.18	1.299	2.370
Altri debiti	4.19	0	0
Totale passività non correnti		291.511	220.651
Debiti commerciali	4.20	59.197	68.801
Debiti tributari	4.21	3.908	8.177
Altre passività correnti	4.22	52.335	50.817
Fondi per rischi e oneri	4.23	1.100	1.400
Strumenti derivati valutati al fair value	4.24	-	-
Finanziamenti dovuti entro un anno	4.25	70.887	118.319
Totale passività correnti		187.427	247.514
Totale patrimonio netto e passività		841.668	797.545

● CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	Note	2025	2024
Ricavi netti	5.1	538.343	510.120
Costo del venduto	5.2	(215.762)	(200.087)
Risultato operativo lordo		322.582	310.033
Spese di vendita	5.2	(153.011)	(150.063)
Spese di ricerca e sviluppo	5.2	(41.733)	(29.285)
Spese generali e amministrative	5.2	(69.055)	(63.039)
Altri (oneri)/proventi netti	5.2	1.356	1.340
Risultato operativo		60.137	68.986
(Oneri)/proventi finanziari netti	5.3	(13.728)	(5.299)
Risultato prima delle imposte		46.410	63.687
Imposte	5.4	(6.755)	(21.571)
Utile/(perdita) netto dell'esercizio		39.655	42.117

● CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	2025	2024
Utile/(perdita) netto dell'esercizio	39.655	42.117
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Variazione di fair value	(237)	(3.327)
Differenze cambio di conversione	(2.006)	(1.024)
Imposte su componenti che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	57	799
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Rivalutazione delle passività/(attività) nette per benefici ai dipendenti	99	(92)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto-quota	-	-
Imposte su componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	(28)	26
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio	37.540	38.497

● PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Azioni società controllante	Riserva per strumenti finanziari derivati valutati al fair value	Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera	Altre riserve	Riserva First Time Adoption	Utili indivisi	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 Dicembre 2024	36.120	-	(692)	2.323	7.786	8.953	232.774	42.117	329.380
Ripartizione risultato dell'esercizio 2024							42.117	(42.117)	-
Variazione area di consolidamento									-
Utili (perdite consolidate a nuovo)									-
Distribuzione dividendi							(4.000)		(4.000)
Altre variazioni		38.648	(180)	(2.006)	408		(39.174)		(2.304)
Risultato dell'esercizio								39.655	39.655
Saldo al 31 Dicembre 2025	36.120	38.648	(873)	317	8.194	8.953	231.717	39.655	362.731

● **RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

In migliaia di Euro	2025	2024
Flussi finanziari derivanti dall'attività di gestione		
Risultato netto dell'esercizio	39.655	42.117
Imposte sul reddito	6.755	21.571
Proventi e oneri finanziari	12.393	5.715
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	8	664
Accantonamenti e utilizzo fondi	(801)	(1.756)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	44.140	27.293
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.855	297
Altre rettifiche per elementi non monetari	6.719	-
Imposte sul reddito pagate	(12.911)	(15.312)
Interessi pagati	(11.948)	(6.412)
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	85.866	74.177
Capitale circolante		
Variazione crediti verso clienti	6.201	(22.368)
Variazione rimanenze di magazzino	1.222	(20.394)
Variazione altri crediti e altre attività correnti	(3.050)	(8.479)
Variazione dei debiti verso fornitori	(11.673)	7.018
Variazione altri debiti e altre passività correnti	(1.824)	(4.509)
Variazione dei ratei e risconti attivi e passivi	(2.231)	16.200
Variazione dei crediti verso controllante	-	-
Variazione del capitale circolante	(11.355)	(32.533)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di gestione	74.511	41.644
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(25.490)	(25.476)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(21.133)	(184.303)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(38.337)	(244)
Acquisizione di partecipazione	(13.017)	-
Disponibilità liquide generate/(assordite) dall'attività d'investimento	(97.977)	(210.023)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Accensione finanziamenti	62.906	129.675
Rimborso finanziamenti	(44.739)	(51.739)
Pagamento passività per leasing	336	(357)
Variazione debiti verso banche	-	-
Altre variazioni di patrimonio netto	(2.124)	1.026
Dividendi distribuiti	(4.000)	(3.000)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	12.379	75.606

• NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

1. Informazioni societarie generali

Il Gruppo Fidia (nel seguito definito anche il “Gruppo”) opera nel campo della vendita di prodotti farmaceutici, risultato della propria ricerca, a livello mondiale attraverso accordi commerciali con società internazionali presenti nei settori farmaceutico e biomedico e attraverso la presenza diretta in mercati strategici.

La Capogruppo è Fidia Farmaceutici S.p.A. (nel seguito definita anche la “Capogruppo”). La sede legale è ad Abano Terme (PD) in via Ponte della Fabbrica 3/A. La Capogruppo svolge la propria attività in cinque sedi:

- Abano Terme (PD) - Via Ponte della Fabbrica 3/A;
- Noto (SR) Contrada Pizzuta;
- Paderno Dugnano (MI) - Via Ampere 19/2;
- Monte Giberto (FM) - Via del Lavoro 2;
- Milano - Via Vegezio 19.

2. Schemi di bilancio adottati

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli “IFRS”.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti derivati che sono iscritti al valore equo (*fair value*). Si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3 “Principi contabili e criteri di valutazione applicati”.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e dallo IAS 7 “Rendiconto Finanziario”.

Si riportano qui di seguito le indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati:

- nel prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività correnti e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1;
- nel prospetto di Conto Economico e Conto economico complessivo si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione basata sulla destinazione degli stessi;
- nel Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato, avvenute nel periodo, esse sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto consolidato;
- il Rendiconto Finanziario consolidato rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato. Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Criteri di redazione

3.1 Principi di consolidamento

Il bilancio annuale consolidato comprende il bilancio della società Fidia Farmaceutici S.p.A. e i bilanci delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di governare le politiche finanziarie e operative di un'azienda al fine di ottenerne i benefici relativi. Le situazioni economico patrimoniali delle imprese controllate sono incluse nel bilancio annuale consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza, laddove presenti, sono indicate separatamente sia nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata che nel conto economico consolidato.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Il metodo di consolidamento integrale è così sintetizzabile:

- le attività, le passività, i costi e i ricavi sono assunti per il loro ammontare complessivo, eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro il valore corrente del patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione. La differenza risultante da tale eliminazione, per la parte non imputabile a specifiche poste del patrimoniale, se positiva è iscritta fra le immobilizzazioni immateriali come avviamento, se negativa è addebitata a conto economico;
- gli utili e le perdite derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati;
- i dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati;
- le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi, laddove presenti, sono esposte rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, separatamente al patrimonio netto di Gruppo, e in una apposita voce del conto economico.

I bilanci delle Società controllate utilizzati al fine della predisposizione del bilancio consolidato sono quelli approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione che saranno sottoposti alle rispettive assemblee per l'approvazione. La data di chiusura dei bilanci delle Società consolidate è la medesima della Controllante.

Ai fini del consolidamento tutte le situazioni economico patrimoniali utilizzate per il consolidamento sono state rettificatae per aderire ai criteri di misurazione e valutazione dei principi contabili IAS/IFRS utilizzati per il bilancio consolidato della Capogruppo.

Le Società incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, sono indicate nel prospetto seguente:

Società Consolidate	Sede	Capitale sociale (Valuta locale)	Quota di partecipazione del Gruppo
Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente			
Fidia Farmaceutici S.p.A. (Capogruppo)	Abano Terme (PD)	Euro 36.120.000	100%
Altacor Limited	Birmingham (UK)	GBP 2.237.600 ²	100%
Fidia Healthcare S.r.l.	Grottaferrata (RM)	Euro 100.000	100%
Fidia Pharma Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro 35.000	100%
Fidia Pharma CZ s.r.o.	Praga (Rep. Ceca)	CZK 200.000	100%
Fidia Pharma Egypt for Marketing	Il Cairo (Egitto)	EGP 50.000	100%
Fidia Pharma GmbH	Monheim am Rhein (Germania)	Euro 25.000	100%
Fidia Pharma Middle East FZE	Dubai (EAU)	AED 100.000	100%
Fidia Pharma Polska Sp Zoo	Varsavia (Polonia)	PLN 1.005.000	100%
Fidia Pharma Romania S.r.l.	Bucharest (Romania)	RON 3.400	100%
Fidia Pharma Russia LLC	Mosca (Russia)	RUB 10.000	100%
Fidia Pharma Slovakia s.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	Euro 6.640	100%
Fidia Pharma Switzerland SA	Lugano (Svizzera)	CHF 100.000	100%
Fidia Pharma Turkey Ilac	Istanbul (Turchia)	TRY 250.000	100%
Fidia Pharma Usa Inc.	Florham Park (USA)	USD 1.000	100%
Laboratoires Fidia SAS	Parigi (Francia)	Euro 5.045.490	100%
Laboratorios Fidia Farmacéutica S.L.U.	Madrid (Spagna)	Euro 3.000	100%
Meditrina Pharmaceuticals srl	Bucharest (Romania)	RON 1.087.550 ²	100%

Conversione dei bilanci in valuta

Nel bilancio consolidato i proventi, i costi, le attività e le passività sono espressi in Euro, che rappresenta la valuta di presentazione della Capogruppo.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, i bilanci delle società consolidate con valuta funzionale diversa da quella di presentazione del bilancio consolidato, sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di Conto economico il cambio medio dell'esercizio a condizione che approssimi i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni.

Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso (Riserva di Traduzione); tale riserva è riversata proporzionalmente a Conto economico al momento della cessione (parziale o totale) della partecipazione.

Al fine di considerare l'impatto dell'iperinflazione sul tasso di cambio della moneta locale, la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico (ossia attività, passività, voci di patrimonio netto, ricavi e costi) di una società la cui valuta funzionale è la valuta di un'economia iperinflazionata sono convertiti nella moneta di presentazione del Gruppo (Euro) utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, eccetto per gli importi comparativi presentati nel bilancio dell'anno precedente che non sono rettificati per variazioni successive nel livello di prezzo o variazioni successive nei tassi di cambio.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi.

Valuta	Cambio 2025		Cambio 2024	
	al 31 Dicembre	medio annuo	al 31 Dicembre	medio annuo
AED	4,3152	4,1499	3,8154	3,9750
CHF	0,9314	0,9370	0,9412	0,9526
CZK	24,2370	24,6879	25,1850	25,1198
EGP	56,0487	55,6133	52,8202	49,0064
GBP	0,8726	0,8568	0,8292	0,8466
PLN	4,2210	4,2397	4,2750	4,3058
RON	5,0968	5,0424	4,9743	4,9746
RUB	92,9200	94,3341	113,6269	100,9751
TRY	50,4838	44,8161	36,7372	35,5734
USD	1,1750	1,1300	1,0389	1,0824

3.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito, sono brevemente descritte le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Principali principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il bilancio consolidato del Gruppo Fidia chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci significative: gli investimenti in attività finanziarie e in strumenti derivati che sono iscritti al fair value.

Attività materiali (Immobili, impianti e macchinari)

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ad eccezione dei terreni (sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali) e beni destinati alla vendita che non vengono ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di valore degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate sulla base dell'impairment test. L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso.

Per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate *pro-rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.

L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati ad uso civile	0% - 5,50%
Fabbricati destinati all'industria	3% - 5,50%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti generici	9% - 15%
Impianti e macchine per lavorazioni scarsamente corrosive	4% - 20%
Impianti e macchine per lavorazioni altamente corrosive	17,50%
Impianto fotovoltaico	9,00%
Attrezzatura varia e minuteria di laboratorio	12% - 40%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	3% - 33%
Macchine elettroniche e computer	9% - 33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	20% - 50%

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili degli immobili, impianti e macchinari.

Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la società stima il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Quando il valore contabile di un'attività eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore. Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IFRS 16. Il citato principio prevede

che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale delle rate non liquidate è iscritta al passivo come debito, mentre gli oneri finanziari relativi alle rate di competenza, sono inclusi tra gli oneri finanziari a conto economico.

Diritti d'uso

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

I diritti d'uso sono ammortizzati secondo il lease term del contratto, pari al periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo, ovvero secondo la vita utile del bene se inferiore. Secondo quanto previsto da IFRS 16:32, nel caso in cui sia previsto contrattualmente il trasferimento del bene oggetto di lease e l'esercizio di tale opzione sia ritenuta ragionevolmente certa, il diritto d'uso è ammortizzato secondo la vita utile del bene oggetto di lease term.

Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing. Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando specifici tassi di finanziamento marginale basati sul paese, la valuta e la durata dei relativi contratti di leasing. I tassi identificati sono stati tra l'1,5% e il 3,5%. Le attività per il diritto di utilizzo sono state valutate ad un importo pari alla passività del leasing, rettificato dell'importo degli eventuali pagamenti anticipati accumulati.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobilizzazioni materiali' e le passività del leasing nella voce 'Debiti Finanziari'.

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche, per le quali rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento, in quanto immobilizzazione immateriale avente vita utile indefinita, non è ammortizzato, bensì sottoposto a periodiche verifiche sulla recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *Cash Generating Unit* (CGU) cui l'attività fa riferimento. Tali verifiche, espressamente codificate dai principi contabili internazionali e denominate "*impairment test*", tengono conto anche della rischiosità dell'investimento. Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata. Le modalità sono meglio descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2019, data di transizione agli IFRS della Capogruppo; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali a vita definita

Sono iscritti tra le attività immateriali, secondo le disposizioni contenute nello IAS 38, i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l'acquisizione di beni e risorse, privi di consistenza fisica, da utilizzare nella produzione di beni o fornitura di servizi, da locare a terzi o da utilizzare per fini amministrativi, a condizione che il costo sia quantificabile in maniera attendibile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllato dall'azienda che lo possiede. È iscritto anche l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo storico e le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Il valore di carico viene riesaminato annualmente, o più frequentemente se necessario, per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico consolidato nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale, in base all'indicazione dello IAS 38, solo se rispondono positivamente alle seguenti specifiche caratteristiche: essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili; essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse; essere recuperabili, cioè la società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti

per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo e i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, che si assume pari ad un periodo massimo di dieci anni.

Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo che può essere decrementato per le quote di ammortamento o svalutazioni. I costi di sviluppo capitalizzati vengono ammortizzati in funzione della loro utilità futura in base al periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammortamento di brevetti, licenze e know-how decorre dall'anno in cui inizia la commercializzazione dei relativi prodotti.

I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto utilizzando le percentuali ritenute rappresentative della vita utile stimata delle attività.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Vita utile media
Brevetti	3 - 5 anni
Marchi	10 - 18 anni
Diritti di utilizzo software	3 - 10 anni
Concessione di licenze specialità medicinali	in base al contratto
Sviluppo	10 anni
Oneri pluriennali	5 anni
Domini	5 anni

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Perdite di valore delle attività ("Impairment")

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non ancora disponibili per l'uso, tale valutazione deve essere svolta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza d'indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in imprese collegate o altre imprese

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni, che rappresentano investimenti duraturi iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti, comprensivo di eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 prevede la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie in base al modello di business con cui vengono gestite tali attività, tenuto conto delle caratteristiche dei loro flussi finanziari. In proposito il Gruppo classifica le attività finanziarie sulla base delle modalità di gestione delle stesse operata dal Gruppo ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali previste per tali attività finanziarie. Si precisa che:

- le attività finanziarie del Gruppo a cui sono stati assegnati modelli di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held-to-collect") sono state valutate al costo ammortizzato;
- le attività finanziarie del Gruppo a cui sono stati assegnati modelli di business il cui obiettivo è perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie in funzione delle finalità di detenzione e dell'atteso turnover delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell") sono state classificate come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico complessivo;
- le attività finanziarie a cui è stato assegnato un modello di business diverso dai precedenti ("other") sono state classificate come attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Ai fini della classificazione delle attività finanziarie nelle nuove categorie previste da IFRS9, l'analisi del modello di business è stata affiancata dall'analisi dei flussi contrattuali (c.d. "SPPI Test").

A tal proposito, il Gruppo ha valutato se le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali consentano la valutazione al costo ammortizzato ("held-to-collect") o al fair value con impatto sul conto economico complessivo ("held-to-collect and sell").

Le suddette categorie previste dall'IFRS 9 sostituiscono le precedenti categorie dello IAS 39, ossia, attività detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti, attività disponibili per la vendita e attività valutate a FVTPL.

In particolare, un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria posizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nel risultato dell'esercizio.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.
- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulate del fair value dello strumento

coperto, al valore attuale, dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o di una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nel risultato dell'esercizio nello stesso esercizio o negli esercizi successivi in cui i flussi finanziari attesi coperti hanno un effetto sul risultato dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nel risultato dell'esercizio.

La società valuta, almeno annualmente, se esistono indicatori che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie possa aver subito una perdita di valore.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze nel breve termine, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti determinato secondo il modello di impairment per "expected loss" previsto dall'IFRS 9. Tale modello di impairment viene integrato da eventuali ulteriori svalutazioni iscritte a seguito di specifiche condizioni di dubbia esigibilità sulle singole posizioni creditizie, al momento della loro individuazione.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, ed imputando lo sconto come provento finanziario nel periodo della sua maturazione.

I crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

Finanziamenti a medio e lungo termine

I finanziamenti a medio e lungo termine sono iscritti inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore iniziale di iscrizione. Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annua, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore. Sono iscritte al fair value che coincide con il valore nominale, al netto di eventuali deteriorazioni di valore attese.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Fondo rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Benefici a dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento Fine Rapporto) sono sottoposti a valutazione di natura attuariale che deve considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

L'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti" richiede che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel "Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti devono essere suddivise nelle seguenti componenti:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti, iscritto tra i costi del personale;
- il costo degli interessi, imputato tra gli oneri finanziari;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti, ancora imputato tra le componenti finanziarie.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale). Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce dove originariamente era stata rilevata l'operazione.

Altre attività e passività correnti

Le altre attività e passività correnti sono iscritte al loro valore nominale.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti in base al modello di contabilizzazione previsto dall'IFRS 15 che prevede, quali passaggi fondamentali:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation* che può avvenire in uno specifico momento temporale (*at a point in time*) o nel continuo (*over time*).

I ricavi sono rilevati in base ai corrispettivi allocati alle "performance obligations" derivanti da contratti con i clienti.

Nei casi in cui un contratto con il cliente si componga di più “performance obligations”, il Gruppo procede ad un’allocazione equa del corrispettivo contrattuale in base al criterio del “costo atteso più margine”.

I ricavi sono iscritti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. La rilevazione dei ricavi avviene nel momento in cui la relativa “performance obligation” è soddisfatta, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- lungo un periodo di tempo (“over time”);
- in un determinato momento nel tempo (“at point in time”).

I ricavi e proventi sono iscritti al fair value al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e delle imposte indirette. Quando l’effetto finanziario legato al differimento temporale di incasso è significativo e le date di incasso attendibilmente stimabili, è iscritta la relativa componente finanziaria, alla voce proventi (oneri) finanziari.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

I ricavi per prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base alla soddisfazione di ciascuna *performance obligation* come previsto dal principio IFRS 15, ossia al completamento del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire in uno specifico momento temporale (*at a point in time*) o nel continuo (*over time*). I proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi vengono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Costi e altri oneri operativi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati in bilancio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Quando l’accordo per il differimento del pagamento include una componente finanziaria viene effettuata l’attualizzazione del corrispettivo, imputando a conto economico, come oneri finanziari, la differenza tra il valore nominale ed il *fair value*.

I costi per il personale comprendono l’ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

Contributi da enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al fair value nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l’attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell’attività di riferimento. I contributi in conto esercizio, tra i quali quelli relativi ad attività di ricerca, sono contabilizzati in base al principio di competenza e accreditati al conto economico nella voce “altri ricavi”.

Laddove il Gruppo riceve un contributo non monetario, l’attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell’attività di riferimento. Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l’effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito correnti** sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento derivante da aggregazione di imprese. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito sia di dubbia probabilità.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

In conformità allo IAS 12 il Gruppo rileva le imposte differite sulle riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta, solo nel caso in cui tali riserve non siano valutate dalla Direzione come permanentemente acquisite dal Gruppo o quando non è probabile il loro utilizzo secondo modalità che determinerebbero l'emergere di una passività fiscale.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Secondo quanto previsto dallo IAS 12, quando un'attività è rivalutata a fini fiscali e la stessa è relativa a un esercizio precedente, o ad una rivalutazione che si prevede di effettuare in esercizi futuri, gli effetti fiscali sia della rivalutazione dell'attività sia della rettifica del valore ai fini fiscali devono essere imputati nel patrimonio netto degli esercizi in cui si verificano. Contrariamente se la rivalutazione a fini fiscali non è relativa a una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, o a una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, gli effetti fiscali della rettifica del valore ai fini fiscali sono rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio nei crediti o debiti commerciali a seconda del segno del saldo.

Conversione di poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

3.3 Modifiche e nuovi principi ed interpretazioni

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2025:

- Modifiche allo IAS 21 - Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di exchange ability. Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile. Non vi sono impatti sul Bilancio di Gruppo, in quanto il Gruppo non ha valute che rientrano nello scope di tali modifiche.

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025

Si riportano di seguito i documenti omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025.

PARTE A - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	maggio 2024	1° gennaio 2026	27 maggio 2025	(UE) 2025/1047 28 maggio 2025
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	dicembre 2024	1° gennaio 2026	30 giugno 2025	(UE) 2025/1266 1° luglio 2025
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)	luglio 2024	1° gennaio 2026	9 luglio 2025	(UE) 2025/1311 10 luglio 2025

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti e ne sta valutando i potenziali impatti sul bilancio consolidato. Si tratta di modifiche ai principi e/o di interpretazioni che non si ritiene avranno impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del presente bilancio. Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

PARTE B - Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS NON ancora omologati dall'Unione Europea

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi contabili IFRS			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated" (UE) 2026/338 13 febbraio 2026
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	aprile 2024	1° gennaio 2027	
IFRS 19 Entità controllate senza 'public accountability': informazioni integrative	maggio 2024	1° gennaio 2027	Omologazione non ancora attivata
Modifiche ai principi contabili IFRS			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Modifiche all'IFRS 19 Entità controllate senza 'public accountability': informazioni integrative	agosto 2025	1° gennaio 2027	Omologazione non ancora attivata
Translation to a hyperinflationary presentation currency (Amendments to IAS 21)	novembre 2025	1° gennaio 2027	Omologazione non ancora attivata
IFRS Practice Statement 1 - Management commentary	giugno 2025	n.a.	Le modifiche si riferiscono al materiale che accompagna principi contabili senza esserne parte integrante e, pertanto, non saranno oggetto di omologazione a parte dell'UE
Disclosures about uncertainties in the financial statements (Amendments to Illustrative examples on IFRS 7, IFRS 18, IAS 1, IAS 8, IAS 36 and IAS 37)	novembre 2025	n.a.	Le modifiche si riferiscono al materiale che accompagna principi contabili senza esserne parte integrante e, pertanto, non saranno oggetto di omologazione a parte dell'UE

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul bilancio consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

4. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale e finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025. Per il dettaglio delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota 6.5 Rapporti con parti correlate.

4.1 Immobili, impianti e macchinari

In migliaia di Euro	Terreni	Fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	5.423	116.712	251.824	39.041	67.403	480.305
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(96.754)	(228.271)	(30.870)	(395)	(356.192)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2024	5.423	19.959	23.553	8.171	67.008	124.113
Incrementi	-	3.390	10.789	5.050	8.206	27.436
Decrementi	-	(376)	(1.158)	(493)	-	(2.027)
Altre variazioni	-	3.688	55.496	83	(60.331)	(1.064)
Ammortamento	-	(3.669)	(8.454)	(4.288)	-	(16.411)
Altre variazioni fondo ammortamento	-	103	938	664	-	1.704
Totale variazioni FY2025	-	3.136	57.611	1.016	(52.125)	9.638
Costo storico	5.423	123.415	316.951	43.681	15.277	504.655
Fondo ammortamento e svalutazioni	-	(100.320)	(235.787)	(34.494)	(395)	(370.899)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2025	5.423	23.094	81.164	9.187	14.883	133.751

Il valore degli Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 133.751 migliaia, in aumento di Euro 9.638 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 124.113 migliaia).

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi a:

- Euro 3.390 migliaia della voce Fabbricati e riferibili per Euro 1.368 migliaia principalmente al revamping del reparto solidi orali, della palazzina uffici ad Abano Terme e del nuovo reparto sito a Paderno Dugnano e per Euro 2.022 migliaia all'effetto del principio contabile IFRS 16 relativo alla rilevazione dei diritti d'uso su uffici;
- Euro 10.789 migliaia della voce Impianti e macchinari e attrezzature industriali e riferibili principalmente per Euro 9.290 migliaia a investimenti legati ai nuovi reparti produttivi di Abano Terme, Paderno Dugnano e Noto. Si segnala che ad aprile 2025 è entrato in funzione il nuovo impianto di trigenerazione in sostituzione del vecchio impianto di cogenerazione dismesso nello stesso periodo;

- Euro 5.050 migliaia della voce Altri beni e riferibili principalmente per Euro 3.535 migliaia all'effetto del principio contabile IFRS 16 per i diritti d'uso degli autoveicoli utilizzati dagli informatori scientifici e da altri dipendenti del Gruppo e per Euro 1.093 migliaia ad investimenti nei laboratori del Controllo Qualità e Ricerca e Sviluppo di Abano Terme.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 14.883 migliaia (Euro 67.008 migliaia nel 2024), è riferibile principalmente alle seguenti commesse d'investimento della Controllante: nuovi reparti produttivi per Euro 8.221 migliaia, di cui Euro 2.968 migliaia relativi al nuovo liofilizzatore per la collagenasi presso lo stabilimento di Noto e ad Euro 5.823 migliaia relativi ad adeguamenti e migliorie dei reparti produttivi, laboratori e stabilimento; acquisto di quattro immobili per complessivi Euro 5.397 migliaia; acconti su attrezzature per Euro 695 migliaia.

Si segnala che nel corso del 2025 la voce ha visto la riclassifica da Immobilizzazioni in corso alle relative voci di cespiti (principalmente Impianti e macchinari) del nuovo reparto vaccini sito ad Abano Terme (nel mese di giugno 2025 la Società Capogruppo ha ottenuto le autorizzazioni AIFA per il nuovo reparto produttivo, reparto all'avanguardia dedicato alla produzione dei vaccini, che ha comportato un investimento complessivo di Euro 47.429 migliaia).

4.2 Attività immateriali

In migliaia di Euro	Spese di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Altre immateriali	Immobilizzazioni in corso	Totale Attività Immateriali	Avviamenti	Totale Immateriali
Costo storico	837	32.471	246.967	9.486	36.326	326.086	144.664	470.751
Fondo ammortamento e svalutazioni	(837)	(28.647)	(48.292)	(9.413)	(9.610)	(96.798)	(34.584)	(131.382)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2024	-	3.825	198.675	73	26.716	229.289	110.080	339.369
Incrementi	1.287	2.382	10.129	10	15.242	29.050	4.599	33.649
Decrementi	(0)	0	25	(1)	(10)	15	(1.069)	(1.054)
Altre variazioni	4.662	3.902	(992)	(13)	(7.350)	209	(0)	209
Ammortamento	(50)	(2.648)	(24.928)	(103)	-	(27.729)	-	(27.729)
Altre variazioni fondo ammortamento	(0)	(623)	(76)	35	(0)	(664)	-	(664)
Totale variazioni FY2025	5.900	3.013	(15.842)	(73)	7.882	881	3.530	4.412
Costo storico	6.786	38.756	256.129	9.482	44.208	355.361	148.195	503.556
Fondo ammortamento e svalutazioni	(886)	(31.918)	(73.296)	(9.482)	(9.610)	(125.191)	(34.584)	(159.776)
Valore in bilancio al 31 Dicembre 2025	5.900	6.838	182.833	0	34.598	230.170	113.611	343.780

Il valore delle attività immateriali al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 343.780 migliaia, in aumento di Euro 4.412 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 339.369 migliaia).

Le spese di sviluppo, capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali, riguardano costi sostenuti per applicare conoscenze tecniche alla creazione o al miglioramento di prodotti o processi prima della loro produzione commerciale. Sono capitalizzate quando riferite a un progetto chiaramente definito e misurabile, tecnicamente realizzabile con le risorse disponibili, e per il quale si prevedono benefici economici futuri sufficienti a recuperare i costi sostenuti, inclusi quelli di produzione e vendita. La variazione dell'anno di Euro 5.900 migliaia è imputabile principalmente alle categorie "Sviluppo nuovi mercati" (Euro 1.617 migliaia) e "Technology Transfer" (Euro 4.332 migliaia).

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati dai costi esterni sostenuti per l'ottenimento delle registrazioni dei brevetti da parte delle autorità competenti. I diritti di utilizzo software si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi a titolo di licenza d'uso. Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono rappresentati da costi sostenuti per il deposito marchi e acquisizione di licenze di prodotti da terzi ai fini della commercializzazione.

La voce Concessione licenze e marchi di Euro 182.833 migliaia è principalmente riferibile a deposito di marchi e all'acquisizione di licenze di prodotti da terzi per la commercializzazione. L'incremento più significativo avvenuto nel 2025 deriva dall'iscrizione, a seguito della Purchase price Allocation (PPA), delle attività immateriali Licenze e Marchi relative agli M&A dell'anno, per un valore complessivo di Euro 9.105 migliaia.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 34.598 migliaia, comprende principalmente le capitalizzazioni effettuate nell'esercizio relativamente alle seguenti commesse di investimento della Capogruppo:

- Euro 564 migliaia (Euro 720 migliaia nel 2024) di costi relativi all'iter registrativo dei brevetti e di deposito marchi, sostenuti nel periodo in corso e nei precedenti. Tali costi saranno ammortizzati a partire dall'ottenimento della registrazione del brevetto o al deposito del marchio;

- Euro 2.648 migliaia (Euro 2.641 migliaia nel 2024) di acconti versati per l'acquisto di software gestionali;
- Euro 24.991 migliaia (Euro 16.866 migliaia nel 2024) costi esterni per attività legate a progetti di sviluppo di fase 3 e studi per la realizzazione di nuove formulazioni su dispositivi medici (adeguamento alla nuova normativa Regolamento MDR 2017/745);
- Euro 6.288 migliaia (Euro 6.381 migliaia nel 2023) da costi capitalizzati relativi a progetti in area operations. I costi sono ripartiti tra costi esterni per Euro 4.055 migliaia e costi del personale interno per Euro 2.232 migliaia.

4.3 Avviamento

L'avviamento al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 113.611 migliaia, in aumento di Euro 3.530 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 110.081 migliaia). La composizione della voce Avviamento è illustrata nella tabella seguente:

In migliaia di Euro	Stress test (WACC)	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Ex Gruppo Glynn	64,50%	1.757	1.757
Ex Gruppo Sooft	18,68%	59.217	59.217
Laboratorios SLU	17,04%	4.843	4.843
Prodotti corticosteroidi	15,89%	24.180	24.180
Polonia ramo d'azienda Ophta	0,00%	-	1.062
Fidia Healthcare Srl	n.a	9.239	9.232
Prodotti ginecologici	6,86%	9.788	9.788
Altacor Limited	25,20%	728	-
Meditrina Pharmaceuticals Srl	25,90%	3.857	-
Totale avviamenti		113.611	110.080

La variazione si riferisce principalmente ad Euro 4.586 migliaia relativi all'acquisto delle controllate Altacor Limited e Meditrina Pharmaceutical Srl avvenuto rispettivamente nel mese di maggio 2025 e luglio 2025, e ad Euro -1.062 migliaia relativi alla svalutazione di Polonia ramo d'azienda Ophta.

Come indicato nella nota relativa alla "Sintesi dei principi contabili" e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinarne il valore recuperabile. L'avviamento è allocato alle singole unità generatrici di cassa (cash generating units) identificate in base ai segmenti di business e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Un'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento deve essere verificata annualmente per riduzione di valore. Ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità: se il valore recuperabile di un'unità eccede il valore contabile dell'unità medesima, l'unità e l'avviamento attribuito a tale unità devono essere considerati come se non avessero subito una riduzione di valore; se invece il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile dell'unità, l'entità deve rilevare la perdita per riduzione di valore.

L'impairment test è stato eseguito sulla base dei piani pluriennali triennali predisposti dal management e mediante l'utilizzo del tasso di attualizzazione dei flussi finanziari (WACC) del paese di riferimento. A completamento delle analisi è stato effettuato il test di sensitività applicando un tasso di stress test del 64,50% per Ex Gruppo Glynn, del 18,68% per Ex Gruppo Sooft, del 17,04% per Laboratorios SLU, del 15,89% per prodotti corticosteroidi, del 6,86% per prodotti ginecologici, del 25,20% per Altacor Ltd e del 25,90% per Meditrina Pharmaceuticals Srl. Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale, stimato al netto delle imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso all'unità generatrice di cassa. I tassi di crescita adottati per il periodo successivo a quello esplicito di previsione sono stati stimati in modo prudente tenendo conto delle peculiarità dei vari paesi interessati.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso delle singole unità generatrici di cassa. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo (2026-2028) derivano dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 31 ottobre 2025.

Gli esiti delle analisi effettuate hanno evidenziato la necessità di procedere alla svalutazione dell'avviamento relativo al ramo d'azienda Polonia, mentre per tutte le altre unità generatrici di cassa non sono emerse perdite durevoli di

valore, confermando la recuperabilità dei valori iscritti. Per Fidia Healthcare Srl non si è proceduto ad effettuare impairment test in quanto business totalmente integrato nella Capogruppo.

Nella colonna “Stress test (WACC)” sono indicati i tassi di attualizzazione al di sopra dei quali si determina una svalutazione dei rispettivi avviamenti.

4.4 Altre partecipazioni e titoli

Le partecipazioni e le partecipazioni in altre imprese sono riepilogate nel dettaglio nelle tabelle seguenti:

In migliaia di Euro	Valore di carico		Percentuale di possesso	
	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Fidia Pharma UK Ltd	24	24	100,00%	100,00%
Fisior	21	21	100,00%	100,00%
P&R farmaceutici SpA	38.648	-	7,25%	0,00%
Fondo svalutazione partecipazioni	(21)	(21)		
Totale partecipazioni	38.672	24		

L'importo di Euro 38.648 migliaia si riferisce all'acquisto di una quota di azioni da parte della Capogruppo Fidia Farmaceutici Spa della società controllante P&R Farmaceutici S.p.A..

Fidia Pharma Uk Ltd non è stata inserita nel perimetro di consolidamento in quanto nel periodo non ha svolto attività significative.

In migliaia di Euro	Valore di carico		Percentuale di possesso	
	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Consorzio Dafne	20	20	2%	2%
Consorzio Universitario Unifam	73	73	10%	10%
Fondo svalutazione altre partecipazioni	(4)	(4)		
Totale altre partecipazioni	89	89		

Le partecipazioni in altre imprese comprendono strumenti di capitale di società non quotate, che rientrano nel livello 3 della gerarchia del fair value.

4.5 Crediti

Al 31 dicembre 2025 la voce Crediti non correnti ammonta a Euro 1.064 migliaia, in diminuzione di Euro 310 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 1.374 migliaia).

La voce Crediti si riferisce principalmente a:

- polizza assicurativa per Euro 505 migliaia;
- depositi cauzionali per Euro 550 migliaia relativi a utenze, affitti e noleggi.

Per informazioni sull'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di mercato e sul fair value si veda la nota 6.

4.6 Attività fiscali differite

Al 31 dicembre 2025 le attività fiscali differite ammontano a Euro 26.035 migliaia (Euro 20.366 migliaia al 31 dicembre 2024). La movimentazione complessiva è quella che segue:

In migliaia di Euro	Perdite pregresse	Ricavi/(costi) con effetto fiscale differito	Crediti d'imposta	Strumenti derivati	Totale
Saldo al 31 Dicembre 2024	702	19.167	-	497	20.366
Rilevazioni nel conto economico	4.419	1.463	-		5.882
Rilevazioni nel conto economico complessivo		(28)		(186)	(213)
Altre variazioni					-
Saldo al 31 Dicembre 2025	5.121	20.602	-	312	26.035

La composizione delle attività e passività per imposte differite è illustrata nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
Effetto fiscale su storno profitti intersocietari su assets	2.747	4.209	(1.462)
Fondi rischi tassati	3.355	2.263	1.092
Differenza di valore e rivalutazione immobilizzazioni	242	193	48
Affrancamento avviamento	3.634	5.450	(1.817)
Effetto degli strumenti finanziari derivati	312	497	(186)
Attuarizzazione TFR	115	142	(28)
Beneficio su perdite fiscali riportabili a nuovo	5.121	702	4.419
Effetto intercompany profit	4.289	5.107	(818)
Altre imposte anticipate	6.220	1.802	4.419
Totale imposte anticipate (A)	26.035	20.366	5.669
Effetto fiscale su aggregazioni aziendali	(1.527)	-	(1.527)
Differenze di valore delle immobilizzazioni	(3.528)	(3.023)	(505)
Effetto degli strumenti finanziari derivati	(36)	(279)	243
Effetto su ammortamento beni leasing	(117)	(102)	(15)
Altre imposte differite	396	447	(51)
Totale imposte differite (B)	(4.813)	(2.957)	(1.855)
Saldo netto attività fiscali differite (A - B)	21.222	17.408	3.813

Le attività per imposte anticipate registrano un incremento complessivo di Euro 5.669 migliaia, principalmente riconducibile al maggior valore delle imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo di alcune filiali, che aumentano per Euro 4.419 migliaia e alla voce Altre imposte anticipate iscritta a bilancio per Euro 6.220 migliaia, comprensiva della quota di credito d'imposta Industria 4.0 a utilizzo pluriennale pari a di Euro 3.455 migliaia iscritta nel 2025.

Tali effetti sono parzialmente compensati dalla riduzione delle imposte anticipate relative all'affrancamento dell'avviamento Sooft (Euro 1.817 migliaia) avvenuto nel 2022 (nel bilancio consolidato 2022 è stato rilevato l'intero beneficio fiscale derivante dall'affrancamento per un importo di Euro 9.084 migliaia al netto dell'imposta sostitutiva (16%) per Euro 5.210 migliaia addebitata a conto economico, negli anni successivi le imposte anticipate consolidate si riducono in funzione delle registrazioni contabili della Capogruppo), all'effetto fiscale dello storno di profitti intercompany sugli assets (1.462 migliaia), all'effetto intercompany profit (Euro 818 migliaia) e agli strumenti finanziari derivati (Euro 186 migliaia).

Per quanto attiene alla variazione della voce imposte differite si rinvia a quanto riportato nella nota 4.17.

4.7 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 88.484 migliaia (Euro 89.686 migliaia al 31 dicembre 2024), al netto di un fondo svalutazione di Euro 7.656 migliaia (Euro 4.952 migliaia al 31 dicembre 2024).

Nella tabella di seguito si riepiloga la composizione della voce Rimanenze:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
Materie prime e sussidiarie	25.658	22.810	2.848
Prodotti finiti e merci e semilavorati	70.482	71.828	(1.346)
Totale rimanenze finali lorde	96.141	94.638	1.502
Fondo svalutazione magazzino	(7.656)	(4.952)	(2.704)
Totale rimanenze finali nette	88.484	89.686	(1.202)

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate da materie prime, eccipienti e materiale di confezionamento utilizzati per la produzione di prodotti destinati alla vendita e per la produzione di principi attivi.

L'importo relativo alle rimanenze di magazzino è prudenzialmente svalutato attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione, atto a coprire eventuali limiti di utilizzabilità futura, fenomeni di obsolescenza o di lento rigiro.

La crescita delle materie prime è stata impattata, in parte, anche da fenomeni di aumento dello stock di sicurezza per sopperire all'incertezza nella reperibilità dei materiali.

4.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 141.729 migliaia, in diminuzione di Euro 7.268 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 148.997 migliaia). I valori indicati sono espressi al netto del fondo svalutazione.

La tabella di seguito riepiloga la composizione della voce Crediti commerciali con dettaglio del fondo svalutazione:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
Crediti commerciali verso clienti	148.108	151.575	(3.466)
Totale crediti commerciali lordi	148.108	151.575	(3.466)
Fondo svalutazione crediti	(6.380)	(2.578)	(3.802)
Totale crediti commerciali netti	141.729	148.997	(7.268)

Il Gruppo effettua un'analisi puntuale sulle posizioni maggiormente a rischio recuperabilità, considerando il rapporto con il cliente e la situazione geo-politica del paese in cui opera il cliente e un'analisi generica delle perdite su crediti storiche e attese. Le perdite su crediti sono stimate utilizzando un metodo basato sulla probabilità di deterioramento dei crediti considerando le esposizioni in categorie diverse in base alle caratteristiche comuni del rischio di credito, l'area geografica, l'anzianità del credito, la presenza di contenziosi e la durata della relazione con il cliente.

Il fondo Svalutazione Crediti commerciali ha subito una variazione in aumento di Euro 3.802 migliaia per l'accantonamento operato al fine di adeguare contabilmente il valore nominale dei crediti commerciali al presumibile valore di realizzo allo scopo di fronteggiare eventuali rischi futuri.

4.9 Crediti tributari

I crediti tributari sono pari a Euro 15.581 migliaia in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 5.624 migliaia) di Euro 9.957 migliaia. Sono principalmente rappresentati a livello di Gruppo da crediti Iva per Euro 2.764 migliaia, crediti per imposta principalmente riferibili a Industria 4.0 per Euro 2.520 migliaia (quota a breve) e ricerca e sviluppo per Euro 343 migliaia e crediti tributari per Ires ed Irap della Capogruppo per Euro 8.665 migliaia dopo il versamento degli acconti e la liquidazione delle imposte (si evidenzia che nell'anno in corso nel calcolo delle imposte è stato considerato il beneficio fiscale derivante dal credito da Patent Box, vecchio regime regolativo, per Euro 8.106 migliaia, in virtù dell'istanza di ruling presentata per il periodo d'imposta 2023-2024).

4.10 Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 15.281 migliaia, in diminuzione di Euro 3.806 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 19.087 migliaia) e sono relative ad altri crediti e ratei e risconti attivi. Nella tabella seguente un dettaglio della composizione della voce.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
Ratei attivi	91	57	34
Risconti attivi	3.120	2.591	530
Crediti verso altri	8.502	12.810	(4.307)
Acconti di merce	3.568	3.630	(62)
Totale altre attività correnti	15.281	19.087	(3.806)

Tale voce comprende crediti per PON e progetti finanziati, anticipi a fornitori ed IVA a credito verso stati esteri e si decrementa del credito maturato verso la ex società controllante P&R Farmaceutici S.p.A., che risulta estinto al 31 dicembre 2025.

4.11 Strumenti derivati valutati al fair value

La voce strumenti derivati valutati al fair value al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 188 migliaia e si riferisce al fair value positivo degli strumenti di copertura (IRS) sui finanziamenti a medio lungo termine al 31 dicembre 2025.

4.12 Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide

La composizione della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è sintetizzata nella tabella seguente:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
Conti correnti bancari e postali	36.990	47.622	(10.632)
Denaro e valori in cassa	24	32	(8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti riportate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	37.015	47.655	(10.640)
Scoperti bancari utilizzati per la gestione della liquidità	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti riportate nel prospetto dei flussi finanziari	37.015	47.655	(10.640)

4.13 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a Euro 362.731 migliaia, in aumento di Euro 33.350 migliaia di euro rispetto al 2024 (Euro 329.380).

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, rappresentate in dettaglio nel prospetto di movimentazione del patrimonio, sono relative a:

- rilevazione dell'utile dell'esercizio 2025 pari a Euro 39.655 migliaia;
- costituzione riserva, non distribuibile, per acquisto azioni società controllante pari a Euro 38.648 migliaia;
- impatto negativo della distribuzione dividendi ai soci per Euro 4.000 migliaia;
- impatto negativo della riserva da conversione bilanci in valuta estera per una variazione di Euro 2.006 migliaia;
- impatto negativo derivante dal fair value dei derivati di copertura per una variazione di Euro 180 migliaia;
- altre variazioni negative per 118 Euro migliaia.

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Azioni società controllante	Riserva per strumenti finanziari derivati valutati al fair value	Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera	Altre riserve	Riserva First Time Adoption	Utili indivisi	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 Dicembre 2024	36.120	-	(692)	2.323	7.786	8.953	232.774	42.117	329.380
Ripartizione risultato dell'esercizio 2024							42.117	(42.117)	-
Variazione area di consolidamento									-
Utili (perdite consolidate a nuovo)									-
Distribuzione dividendi							(4.000)		(4.000)
Altre variazioni		38.648	(180)	(2.006)	408		(39.174)		(2.304)
Risultato dell'esercizio								39.655	39.655
Saldo al 31 Dicembre 2025	36.120	38.648	(873)	317	8.194	8.953	231.717	39.655	362.731

Una descrizione più dettagliata delle poste di Patrimonio Netto è elencata nel seguito.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 36.120 migliaia.

Riserva azioni società controllante

Riserva per azioni della società controllante, pari a Euro 38.648 migliaia, viene costituita in ottemperanza ai principi contabili internazionali ed è indisponibile finché le azioni non siano alienate. Tale riserva garantisce l'integrità del capitale sociale a fronte dell'investimento in partecipazioni della controllante.

Riserva per strumenti finanziari derivati valutati il fair value

La riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta cumulata del fair value degli strumenti di copertura utilizzati nella copertura di flussi finanziari, in attesa della rilevazione successiva nell'utile/(perdita) dell'esercizio, o inclusa direttamente nel costo iniziale o altro valore contabile di un'attività o una passività non finanziaria. Il valore al 31 dicembre 2025, al netto dell'effetto fiscale, è negativo per Euro 873 migliaia.

Riserva da conversione

La riserva di conversione nasce dalla conversione in Euro dei patrimoni netti delle società del gruppo i cui bilanci sono redatti in valuta locale diversa e corrisponde alla variazione complessiva delle riserve per mero effetto cambio, rilevato alla data di chiusura dell'esercizio e confrontato con quello storico. La riserva diminuisce di Euro 2.006 migliaia per effetto di una generale svalutazione dell'Euro nell'anno rispetto alle valute delle società incluse nel consolidato. Al 31 dicembre 2025 la riserva risulta pari a Euro 317 migliaia.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 8.194 migliaia e includono:

- Riserva legale pari a Euro 7.224 migliaia, risulta invariata rispetto all'esercizio precedente;
- Riserve azioni proprie in portafoglio pari a Euro 11.260 migliaia, la Capogruppo nel corso dell'esercizio ha acquisito N°644 azioni proprie; tale posta è stata iscritta nell'ambito dell'operazione di fusione tra Fidia Farmaceutici S.p.A. e Solmag S.p.A. avvenuta nel corso del 2008;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di Euro 11.260 migliaia;
- Riserva OCI positiva del valore di Euro 348 migliaia;
- Riserva per utili su cambi non realizzati per Euro 622 migliaia.

Riserva First Time Adoption

La riserva pari ad Euro 8.953 migliaia si è originata per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IFRS.

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, garantire gli interessi degli stakeholder, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

4.14 Finanziamenti dovuti oltre un anno

Al 31 dicembre 2025 i finanziamenti dovuti oltre l'esercizio sono pari a Euro 273.941 migliaia con un incremento netto di Euro 70.608 migliaia rispetto a Euro 203.334 migliaia al 31 dicembre 2024.

Condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio e lungo termine al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

In migliaia di Euro	Valuta	Tasso interesse nominale	Anno scadenza	31 Dicembre 2025		31 Dicembre 2024	
				Valore nominale	Valore contabile	Valore nominale	Valore contabile
Concessi a Fidia Farmaceutici S.p.A.							
Finanziamento Amortizing	€	Fixed	2025	-	-	2.250	2.250
Finanziamento Amortizing	€	Fixed	2024	-	-	-	-
Finanziamento Amortizing	€	Fixed	2025	-	-	24.000	23.977
Finanziamento Amortizing	€	Fixed	2025	-	-	3.450	3.450
Finanziamento Amortizing	€	Fixed	2025	-	-	11.667	11.663
Finanziamento Amortizing	€	Fixed	2026	10.313	10.313	15.563	15.563
Finanziamento Amortizing	€	Fixed	2026	14.474	14.474	22.368	22.368
Finanziamento Amortizing	€	Fixed	2029	25.669	25.669	32.865	32.865
Finanziamento Amortizing	€	Fixed	2029	30.000	29.943	30.000	29.910
Finanziamento Amortizing+ Baloon	€	Fixed	2029	47.150	46.998	50.000	49.775
Finanziamento revolving	€	Fixed	2026	20.000	20.000	-	-
Altri Finanziamenti	€			743	743	1.015	1.015
Passività per leasing e IFRS 16 e Earn-out	€			8.165	8.165	4.226	4.226
Obbligazioni soci	€	Fixed	2025	50.000	50.000	50.000	50.000
Obbligazioni terzi	€	Fixed	2035	133.000	132.352	70.000	69.343
Totale finanziamenti concessi alla Controllante				339.513	338.655	317.404	316.405
Concessi ad altre società del Gruppo							
Altri Finanziamenti				-	-	1	1
Passività per leasing e IFRS 16 e Earnout				6.173	6.173	5.246	5.246
Totale finanziamenti concessi ad altre società del Gruppo				6.173	6.173	5.247	5.247
Totale finanziamenti (entro ed oltre)				345.686	344.828	322.651	321.652
Totale costo ammortizzato dei finanziamenti e obbligazioni				(858)		(998)	
Finanziamenti dovuti entro l'anno - passività correnti				70.887	70.887	118.319	118.319
Finanziamenti dovuti oltre l'anno - passività non correnti				274.799	273.941	204.332	203.334
Totale finanziamenti (entro ed oltre)					344.828		321.652

Nel corso dell'esercizio i finanziamenti concessi alla controllante hanno registrato:

- un incremento di Euro 63.000 migliaia riferito all'erogazione della terza tranche del prestito obbligazionario verso terzi sottoscritta il 27 settembre 2025 con durata fino al 2034, con rimborso previsto in cinque rate annuali a partire dal 27 settembre 2030 fino al 27 settembre 2034;
- un incremento di Euro 20.000 migliaia relativo a un nuovo finanziamento revolving di natura bancaria con scadenza gennaio 2026;
- un decremento di Euro 65.000 migliaia riferito al pagamento delle quote capitali dei mutui in essere.

Si evidenzia la presenza di debiti finanziari verso terzi iscritti a seguito dell'introduzione dei principi IFRS 16 del valore di Euro 9.669 migliaia relativi agli impegni di leasing sottoscritti dal Gruppo.

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono qui in seguito descritte:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2025
2026	70.887
2027	72.516
2028	22.628
2029	47.122
2030	17.325
over	114.351
Finanziamenti entro ed oltre l'anno	344.828

Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2025 tali contratti sono interamente riferiti alla Controllante. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse e del tasso di cambio la società ha posto in essere:

- delle operazioni di Interest rate swap (IRS), i cui valori nozionali originari sono descritti nella tabella seguente e i cui piani di ammortamento coincidono con quelli dei finanziamenti sottostanti;

- delle operazioni di acquisto a termine di valuta (USD) in relazione ad ammontari che la società capogruppo incasserà nel primo semestre del 2026.

Al 31 dicembre 2025 tali operazioni presentano un mark to market positivo pari a Euro 188 migliaia e negativo per 1.299 migliaia al lordo dell'effetto fiscale.

I derivati relativi ad elementi classificati tra le passività di natura finanziaria sono esposti nella seguente tabella:

In migliaia di Euro	Rischio coperto	31 Dicembre 2025		31 Dicembre 2024	
		Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento
<i>Derivati di cash flow hedge</i>					
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	-	-	18	2.250
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	-	-	15	12.000
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	-	-	74	3.450
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	-	-	271	11.667
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	151	14.474	650	22.368
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	(24)	25.669	134	32.865
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	(225)	15.000	(397)	15.000
Interest rate Swap EUR	Tasso di interesse	(1.050)	47.150	(1.676)	50.000
<i>Derivati non di copertura</i>					
Contratti su valute USD	Tasso di cambio	37		(297)	5.000
Totale strumenti derivati		(1.111)		(1.208)	

Tali operazioni sono classificate come operazioni di cash flow hedge secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Il valore di carico delle operazioni di copertura rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Si rimanda al paragrafo 6.2 per la descrizione dell'esposizione della società al rischio di liquidità.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato stipulato un contratto a termine su valuta USD per l'importo nozionale di Dollari 10.000 migliaia e smobilizzato quello di Dollari 5.000 migliaia stipulato nel 2024. Il contratto non ha le caratteristiche per essere contabilizzato secondo l'hedge accounting, in base a quanto previsto dall'IFRS 9.

Covenants sui finanziamenti

A fronte dei finanziamenti bancari la società risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato come segue:

- rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA, non superiore a 3;
- rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari non inferiore a 5.

La misura dell'EBITDA definita nei vari contratti fa riferimento al valore risultante dai dati di bilancio "proformati" per tenere conto di eventuali risultati ottenuti per un periodo inferiore ai 12 mesi.

I parametri al 31 dicembre 2025 risultano rispettati.

Riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da finanziamenti

Come richiesto dallo IAS 7, la seguente tabella riepiloga i flussi finanziari, relativi alle passività finanziarie e derivate, che si sono manifestati nel corso dell'esercizio:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2024	Cash flow	Non cash changes		31 Dicembre 2025
			Acquisitions	Other	
Finanziamenti bancari non correnti	128.153	(44.830)		132	83.455
Altre passività finanziarie non correnti	75.180	65.297	50.000	9	190.486
Passività finanziarie non correnti (A)	203.334	20.467	50.000	141	273.941
Finanziamenti bancari correnti	64.683	(1)	-	-	64.683
Altre passività finanziarie correnti	53.635	2.569	(50.000)	-	6.204
Passività finanziarie correnti (B)	118.319	2.568	50.000	-	70.887
Passività finanziarie (A) + (B)	321.652	23.035	-	141	344.828

Passività per leasing finanziari IFRS 16

La tabella seguente illustra il valore attuale dei pagamenti minimi per passività per leasing finanziari iscritti al 31 dicembre 2025 e 2024.

In migliaia di Euro	Valore attuale pagamenti minimi	
	2025	2024
Entro l'esercizio	4.251	3.569
Oltre l'esercizio	5.418	5.159
Totale debiti per leasing	9.669	8.727

Si specifica che i leasing in esenzione IFRS 16 riguardano leasing di modico valore (valore inferiore a USD 5 migliaia) e leasing la cui durata contrattuale risulta inferiore a 12 mesi.

La tabella di seguito indica le classi di strumenti finanziari detenuti dalla Società.

In migliaia di Euro	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	Strumenti finanziari al fair value	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale
<i>Attività finanziarie come da bilancio:</i>						
Crediti commerciali	141.729	-	-	-	-	141.729
Crediti tributari	9.292	-	-	-	-	9.292
Altre attività correnti	15.281	-	-	-	-	15.281
Strumenti derivati valutati al fair value	-	-	188	-	-	188
Crediti non correnti	1.064	-	-	-	-	1.064
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	37.015	-	-	-	-	37.015
Totale strumenti finanziari attivi	204.380	-	188	-	-	204.568

In migliaia di Euro	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value rilevato a conto economico	Strumenti finanziari al fair value	Totale
<i>Passività finanziarie come da bilancio:</i>				
Finanziamenti	344.828	-	-	344.828
Fondi per rischi e oneri	4.414	-	-	4.414
Strumenti derivati	-	-	1.299	1.299
Altri debiti non correnti	0	-	-	0
Debiti commerciali	59.197	-	-	59.197
Debiti tributari	3.995	-	-	3.995
Altre passività correnti	52.335	-	-	52.335
Totale strumenti finanziari passivi	464.769	-	1.299	466.068

Il Gruppo valuta al fair value i soli contratti derivati. Il valore dei debiti verso banche ed altri finanziamenti, iscritto al costo ammortizzato e contratti a tassi di interessi variabili, non presenta apprezzabili divergenze rispetto al fair value.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato.

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili).

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2025 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Prestiti obbligazionari

Nella voce "Finanziamenti dovuti oltre un anno" è compreso il valore dei prestiti obbligazionari come da tabella:

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Incassi derivanti dall'emissione di obbligazioni	183.000	120.000
Costi di transazione	(648)	(657)
Incassi netti	182.352	119.343
Disaggio su prestiti obbligazionari	-	-
Interessi maturati	6.808	4.210

I prestiti obbligazionari si riferiscono ai prestiti in capo alla Controllante aventi le seguenti caratteristiche:

- n. 50.000 obbligazioni da Euro 1.000,00 cadauna, durata 1 ottobre 2025 – 30 giugno 2027 con interessi del 5,00% annui, pagabili in rate trimestrali posticipate.
- n. 1.330.000 obbligazioni da Euro 100 cadauna, durata marzo 2023 - marzo 2034, iscritte nella voce debiti obbligazionari oltre 12 mesi per l'importo nominale di Euro 133 migliaia al netto di interessi impliciti e oneri accessori per l'importo di Euro 648 migliaia. Il rimborso del prestito obbligazionario inizierà a marzo 2029.

Posizione finanziaria netta

Per completare l'analisi della posizione finanziaria del Gruppo viene anche presentata la seguente situazione riepilogativa.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Depositi di conto corrente e disponibilità di cassa	37.015	37.655
Depositi bancari a breve termine	-	10.000
Altre attività finanziarie	-	-
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	37.015	47.655
Finanziamenti dovuti entro un anno	(64.683)	(64.683)
Passività per leasing dovute entro un anno	(6.204)	(3.636)
Obbligazioni emesse	-	(50.000)
Indebitamento finanziario corrente	(70.887)	(118.320)
Posizione finanziaria a breve	(33.872)	(70.665)
Obbligazioni emesse	(182.352)	(69.343)
Finanziamenti dovuti oltre un anno	(83.455)	(128.153)
Passività per leasing dovute oltre un anno	(8.134)	(5.838)
Indebitamento finanziario non corrente	(273.941)	(203.334)
Posizione finanziaria netta	(307.814)	(273.998)

4.15 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19 ed ammonta a Euro 7.527 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 8.222 migliaia al 31 dicembre 2024).

La composizione e la movimentazione dei debiti per benefici a dipendenti è illustrata nella tabella che segue:

In migliaia di Euro	Trattamento di fine rapporto e Altri benefici a dipendenti	
	2025	2024
Saldo al 1° Gennaio 2025	8.222	9.000
Inclusi nell'utile (perdita)	(595)	(747)
Costo relativo alle posizioni di lavoro	-	-
Benefici pagati ai dipendenti	(806)	(979)
Oneri (proventi) finanziari	211	231
Inclusi nelle altre componenti del conto economico complessivo:	(99)	(30)
Perdite (utili) attuariali	(99)	(30)
Altri benefici a dipendenti	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2025	7.527	8.222

Il trattamento fine rapporto è relativo alle società italiane del Gruppo e, in base alla normativa nazionale, matura in funzione del servizio prestato ed è erogato nel momento in cui il dipendente lascia la società.

Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro di ciascun dipendente è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile. La passività è annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e

degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

La disciplina è stata successivamente integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria dell'INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzione definita".

Rimangono comunque contabilizzate a trattamento di fine rapporto per la società Capogruppo le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare. Secondo quanto disposto dallo IAS 19, tale fondo è contabilizzato come "Piano a benefici definiti".

Le tabelle successive descrivono le ipotesi finanziarie e demografiche adottate nel calcolo della passività in applicazione dello IAS 19:

Ipotesi finanziarie	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,09%	2,93%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%

4.16 Fondo rischi e oneri (non corrente)

La tabella seguente mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri non correnti.

In migliaia di Euro	Fondo trattamento quiescenza agenti	Fondo interventi strutturali	Fondo ripristino terreni	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 1° Gennaio 2025	826	283	150	2.509	3.767
Incremento da aggregazioni aziendali					-
Accantonamenti dell'esercizio	156			2.040	2.196
Importi utilizzati durante l'esercizio	(100)	(283)		(1.650)	(2.033)
Riclassifiche					-
Rilascio della quota di attualizzazione					-
Saldo al 31 Dicembre 2025	882	(0)	150	2.898	3.930

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresenta la passività dovuta per indennità suppletiva di clientela ad Agenti. La movimentazione si riferisce all'accantonamento della quota di competenza dell'anno, decrementato dalla liquidazione delle competenze.

Il Fondo Interventi Strutturali ha subito una diminuzione di Euro 283 migliaia per interventi di mantenimento a norma del compendio produttivo.

Il Fondo Ripristino Terreni è stato costituito nell'esercizio 2014 riclassificando le quote di ammortamento dei terreni ricomprese tra i fondi ammortamento, in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 16 che, nella sua nuova versione, ha eliminato la previsione che permetteva di non scorporare il valore del terreno dai fabbricati su cui essi insistono quando il valore del terreno tenda a coincidere con il valore del fondo di ripristino/bonifica del sito, nel presupposto che la rilevazione distinta del terreno e del relativo fondo di accantonamento fornisca una migliore rappresentazione al lettore del bilancio. Il fondo è esposto in bilancio per Euro 150 migliaia. Tale importo si ritiene possa rappresentare ragionevolmente l'onere da sostenere per attività future di bonifica e risulta in linea con quanto stimato con perizia tecnica dal Comune di Abano nella delibera di approvazione del progetto per la realizzazione del sistema di trattamento acque del parcheggio antistante il sito di Abano Terme.

La voce Altri fondi rischi, il cui saldo rappresenta la valutazione dei rischi derivanti da controversie con terze parti, si compone di:

- Euro 1.627 migliaia riferiti ad oneri di natura fiscale, di cui Euro 1.387 migliaia relativo ai periodi di imposta 2020-2022 per i quali la Capogruppo procederà ad istanza di accertamento con adesione con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Veneto, nel corso del 2026. Nonostante a giudizio degli amministratori i presupposti della pretesa fiscale de quo siano privi di fondatezza, la Capogruppo ha ritenuto opportuno addivenire ad accordo transattivo delle pretese erariali anziché instaurare un contenzioso; l'importo accantonato alla fine dello scorso

esercizio, pari ad Euro 400 migliaia è stato utilizzato a definizione degli accordi conciliativi con l'Agenzia delle Entrate per gli anni 2018-2019 per un totale di Euro 564 migliaia.

- Euro 560 migliaia (Euro 1.300 migliaia nel 2024) riferiti alla passività potenziale derivante dalla normativa relativa al payback sui dispositivi medici nella società Controllante di cui all'art. 9-ter del D.l. 19 giugno 2015 n.78 convertito in legge 125/2015. Nel corso dell'anno il D.L. 95/2025 ("Decreto Economia") ha introdotto una misura di definizione agevolata, stabilendo che gli obblighi relativi agli anni 2015/2018 si intendono assolti con il versamento del 25% degli importi richiesti, con chiusura del contenzioso e scorporo dell'IVA secondo quanto previsto dal D.L. 34/2023 e confermato dalle comunicazioni regionali ricevute dalla Società. Alla luce del nuovo quadro normativo, la Capogruppo ha deciso di aderire alla definizione agevolata e di procedere a settembre 2025 al versamento previsto per il periodo 2015/2018 di un importo di Euro 260 migliaia. Contestualmente è stato aggiornato il fondo rischi con il mutato scenario regolatorio e le informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio che vedono quindi ricalcolato l'ammontare per gli anni 2019/2025 in Euro 560 migliaia e il contestuale rilascio a conto economico della quota eccedente per Euro 531 migliaia.
- Euro 711 migliaia riferiti ad altri fondi rischi relativi a controversie nelle filiali.

4.17 Passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2025 le passività per imposte differite sono pari a Euro 4.813 migliaia, in aumento di Euro 1.855 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 2.957 migliaia).

Il Fondo Imposte Differite ha seguito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

- variazione in diminuzione di Euro 243 migliaia nella Controllante per effetto della diminuzione degli strumenti di copertura attivi;
- variazione in aumento di Euro 505 migliaia a seguito delle scritture IFRS relative alle immobilizzazioni;
- variazione in aumento di Euro 15 migliaia a seguito delle scritture di consolidamento relative ai leasing finanziari;
- altre variazioni nette in aumento per Euro 51 migliaia.

Il fondo in essere a fine esercizio si riferisce alla rilevazione delle imposte differite su altre componenti di reddito che risultano essere state imputate nel presente Conto Economico o in quello di precedenti esercizi con competenza fiscale in esercizi successivi alla rilevazione delle imposte differite.

4.18 Strumenti derivati valutati al fair value (non corrente)

Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta ad Euro 1.299 migliaia, in diminuzione di Euro 1.071 rispetto al dicembre 2024 (Euro 2.370 migliaia) e si riferisce al fair value passivo sui derivati di copertura dei finanziamenti ed in minor parte a rischio volontario.

4.19 Altri debiti non correnti

Al 31 dicembre 2025 non sono presenti altri debiti iscritti tra le passività non correnti.

4.20 Debiti commerciali

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere, al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 59.197 migliaia (Euro 68.801 migliaia nel 2024). Il decremento è legato ad una lieve diminuzione della durata media dei pagamenti per effetto delle migliori condizioni.

Nella tabella di seguito la composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori	59.197	68.801	(9.604)
Totale debiti commerciali	59.197	68.801	(9.604)
Non corrente	-	-	-
Corrente	59.197	68.801	(9.604)
Totale debiti commerciali	59.197	68.801	(9.604)

4.21 Debiti tributari

Al 31 dicembre 2025 i debiti tributari ammontano a Euro 3.908 migliaia (Euro 8.177 migliaia al 31 dicembre 2024) e comprendono principalmente i debiti per imposte, al netto degli acconti versati, determinati dalle società sulla base degli imponibili fiscali e i debiti verso l'erario in qualità di sostituto d'imposta.

4.22 Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2025 le altre passività correnti ammontano a Euro 52.335 migliaia, in aumento di Euro 1.588 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 50.817 migliaia).

Si rilevano risconti passivi relativi alla Capogruppo su contributi in conto impianti per Euro 10.008 composti principalmente da:

- Euro 7.782 migliaia relativi al Credito d'imposta 4.0 relativi al nuovo reparto vaccini. Il valore del contributo, per complessivi Euro 8.049 migliaia è stato opportunamente riscontato in funzione delle percentuali di ammortamento dei beni sottostanti; la quota di contributo che ha impatto sul Conto Economico del 2025 ammonta ad Euro Euro 266 migliaia ed è iscritta tra gli Altri Ricavi e Proventi.
- Euro 200 migliaia relativi a progetti finanziati condotti dall'impresa. I contributi erogati a fronte di investimenti in beni strumentali sono stati opportunamente riscontati in funzione dell'ammortamento dei beni agevolati sottostanti.
- Euro 998 migliaia per contributi in conto impianti ricevuti da un partner terzo che saranno contabilizzati in funzione dell'avvio degli ammortamenti dei beni sottostanti.

Sono stati azzerati i risconti su ricavi di vendita per Euro 8.306 migliaia legati all'acquisizione del nuovo business di nuovi prodotti del 2024.

I ratei passivi includono stanziamenti relativi a commissioni di vendita dovuti dalla Fidia Pharma USA per Euro 5.732 migliaia e comprendono ratei passivi per interessi bancari (Euro 578 migliaia) e ratei passivi per interessi su obbligazioni per Euro 2.252 migliaia.

Nella tabella seguente si evidenzia la composizione delle altre passività correnti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
Ratei passivi	9.632	11.322	(1.690)
Risconti passivi	10.108	9.346	762
Anticipi e acconti	194	221	(28)
Altri debiti	26.365	24.244	2.121
Debiti verso istituti previdenziali	6.036	5.683	353
Totale altri debiti	52.335	50.817	1.518
Non corrente	0	0	-
Corrente	52.335	50.817	1.518
Totale altri debiti	52.335	50.817	1.518

Gli altri debiti includono principalmente debiti verso il personale e verso il Consiglio di Amministrazione.

4.23 Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2025 i fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 1.100 migliaia e sono relativi allo stanziamento del Fondo Assinde, il quale rappresenta il rischio derivante da resi relativi al fatturato 2025 che si stima vengano ritirati nel 2026 dall'Assinde stessa, ed in tale periodo vengano addebitati, sulla base dell'accordo Regolamentazione Resi.

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri correnti è esposta nella tabella seguente.

In migliaia di Euro	Fondo trattamento quiescenza agenti	Fondo interventi strutturali	Fondo ripristino terreni	Fondo Assinde	Fondo rischi e oneri	Totale
Saldo al 1° Gennaio 2025	-	-	-	1.400	-	1.400
Incremento da aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Importi rilasciati durante l'esercizio	-	-	-	(300)	-	(300)
Importi stornati durante l'esercizio	-	-	-	-	-	-
Rilascio della quota di attualizzazione	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 Dicembre 2025	-	-	-	1.100	-	1.100

4.24 Strumenti derivati valutati al fair value (corrente)

Al 31 dicembre 2025 non sono presenti strumenti derivati correnti. Si rimanda alla nota 4.18 per un dettaglio degli strumenti derivati non correnti.

Il fair value di tali derivati di copertura è misurato al livello 2 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13 (vedi nota n. 2). Il fair value è pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le stime dei flussi finanziari futuri a tasso variabile si basano sui tassi swap quotati, prezzi dei futures e tassi interbancari. I flussi finanziari stimati sono attualizzati secondo una curva di rendimenti, che riflette il tasso interbancario di riferimento applicato dai partecipanti del mercato per la valutazione degli swap sui tassi di interesse.

4.25 Finanziamenti dovuti entro un anno

Il valore dei finanziamenti dovuti entro l'anno al 31 dicembre 2025 è pari a euro 70.887 migliaia e incorpora la quota a breve dei finanziamenti bancari descritti nella sezione 4.14.

4.26 Fair value delle attività e passività finanziarie

Come previsto dall'IFRS 7 viene presentato il confronto fra il valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025 ed il relativo fair value delle attività e passività finanziarie:

In migliaia di Euro	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie misurate al fair value:		
Altre partecipazioni e titoli	89	89
Strumenti derivati valutati al fair value	188	188
Attività finanziarie non misurate al fair value:		
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	37.015	37.015
Crediti commerciali	141.729	141.729
Altri crediti	15.281	15.281
Totale attività finanziarie	194.302	194.302
Passività finanziarie misurate al fair value:		
Strumenti derivati valutati al fair value	1.299	1.299
Altri debiti inclusi nelle passività non correnti	-	-
Passività finanziarie non misurate al fair value:		
Obbligazioni	182.352	182.352
Passività per leasing	9.669	9.669
Debiti commerciali	59.197	59.197
Altri debiti	52.335	52.335
Altri debiti inclusi nelle passività non correnti	0	0
Debiti verso banche e altri	152.808	152.808
Totale passività finanziarie	457.659	457.659

5. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

Nel seguito sono analizzati i principali saldi del conto economico consolidato 2025. Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

5.1 Ricavi ed altri proventi

I ricavi del Gruppo derivano da contratti con i clienti e sono così di seguito ripartiti:

In migliaia di Euro	2025	%	2024	%	Variazione	%
Ricavi prodotti e servizi	531.181	99	503.300	99	27.881	6
Altri ricavi	7.162	1	6.820	1	342	5
Totale ricavi netti	538.343	100	510.120	100	28.223	6

I ricavi per prodotti e servizi comprendono la vendita di farmaci, dispositivi medici e principi attivi nonché i proventi derivanti dall'attività conto terzi (CMO) per la produzione di vaccini.

Gli altri ricavi comprendono:

- contributi Accordi innovazione, progetto Mise e contributo conto impianti per Euro 2.530 migliaia;
- credito d'imposta R&D e beni strumentali per Euro 908 migliaia;
- utilizzo fondi per Euro 831 migliaia;
- royalties e contributi Euro 449 migliaia;
- sopravvenienze attive per Euro 321 migliaia;
- ricavi per utilizzo licenze e marchi per Euro 365 migliaia;
- ricavi per rivalse e corrispettivi per Euro 920 migliaia;
- credito d'imposta per titoli efficienza energetica per Euro 490 migliaia;
- altri ricavi per Euro 602 migliaia.

Il dettaglio dei ricavi ripartiti per macroarea geografica è inserito nella sezione dedicata all'interno della Relazione sulla gestione.

5.2 Costi operativi

I costi operativi nel 2025 sono complessivamente pari a Euro 478.206 migliaia, in aumento di Euro 37.072 migliaia rispetto al 2024 (Euro 441.134 migliaia). Di seguito la classificazione dei costi per destinazione per gli esercizi 2025 e 2024.

In migliaia di Euro	2025	2024	Variazione
Costo del venduto	215.762	200.087	15.675
Spese di vendita	153.011	150.063	2.948
Spese di ricerca e sviluppo	41.733	29.285	12.448
Spese generali e amministrative	69.055	63.039	6.017
Altri oneri netti	(1.356)	(1.340)	(16)
Totale costi operativi	478.206	441.134	37.072

Il costo del venduto è pari a Euro 215.762 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 40,1%, rispetto al 39,2% del 2024.

Le spese di vendita ammontano a 153.011 migliaia pari al 28,4% dei ricavi, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente dell' 1,0% attribuibile a un miglior controllo dei costi commerciali.

Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a Euro 41.733 migliaia, con un'incidenza sui ricavi del 7,8%. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla contabilizzazione pro quota degli ammortamenti di IP relativi all'acquisizione del business di nuovi prodotti ginecologici avvenuto nel novembre 2024.

Le spese generali e amministrative sono pari a Euro 69.055 migliaia ed hanno un'incidenza sui ricavi del 12,8%, in linea con l'esercizio precedente.

Gli altri oneri/(proventi) netti sono pari a Euro (1.356) migliaia e sono relativi principalmente alle seguenti poste della Capogruppo:

- capitalizzazione costi del personale e costi interni per Euro (1.868) migliaia, relativo a progetti in ambito operation;
- altri costi tra cui penalità contrattuali per Euro 95 migliaia.

Nella seguente tabella sono esposti i costi operativi con classificazione per natura.

In migliaia di Euro	2025	2024	Variazione
Materie prime, sussidiari e merci	143.638	153.169	(9.531)
Servizi	150.709	149.993	716
Costi per godimento beni di terzi	4.051	2.372	1.679
Costo del lavoro	126.518	121.740	4.778
Ammortamento immobilizzazioni	44.140	27.293	16.847
Svalutazioni immobilizzazioni	1.855	297	1.558
Svalutazioni crediti	3.991	936	3.055
Variazione delle rimanenze	2.612	(18.319)	20.931
Accantonamenti per rischi e oneri	325	437	(112)
Altri accantonamenti	94	-	94
Oneri diversi di gestione	3.888	6.051	(2.163)
Costi del personale/altri capitalizzati	(3.615)	(2.834)	(781)
Totale costi operativi	478.206	441.134	36.978

Le variazioni più significative dei costi per materie prime, merci e lavorazioni di terzi sono imputabili principalmente all'aumento dei volumi di vendita.

I costi per servizi (Euro 150.709 migliaia) si riferiscono prevalentemente a lavorazioni di terzi per prodotti semilavorati o di confezionamento (Euro 35.972 migliaia), servizi di consulenza tecnica, marketing, legale e amministrativa (Euro 24.467 migliaia), consulenze esterne di ricerca (Euro 9.807 migliaia), spese per trasporti (Euro 18.642 migliaia), attività di pubblicità e rappresentanza (Euro 23.327 migliaia). Il valore residuo dei costi per servizi si riferisce altresì a manutenzioni sugli impianti, compensi a collaboratori terzi, spese viaggio e formazione dipendenti, emolumenti ad amministratori e sindaci (per i quali si rimanda alla nota 6.8) e provvigioni ad agenti.

L'aumento del costo del lavoro (Euro 4.778 migliaia) è principalmente legato all'incremento del numero dei dipendenti, e alle consuete dinamiche salariali e politiche premiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'organico puntuale al 31 dicembre del Gruppo:

Headcount	2025	2024	Variazione
ITALIA	1.291	1.231	60
EUROPA	238	225	13
MENA	72	66	6
USA	80	77	3
RoW	27	26	1
Totale dipendenti	1.708	1.625	83

La voce di conto economico ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio, pari a Euro 49.986 migliaia, include:

- ammortamenti pari a Euro 44.140, riferiti per Euro 16.411 migliaia alle immobilizzazioni materiali, di cui Euro 4.272 migliaia riferibili alla quota di ammortamento delle attività per diritto d'uso ex IFRS 16, e per la restante parte, Euro 27.729 migliaia, alle immobilizzazioni immateriali che include l'ammortamento pro quota del business di prodotti ginecologici acquisito nel novembre 2024;
- svalutazioni pari a Euro 5.846 migliaia, di cui Euro 1.855 migliaia relativi alle svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali con l'avviamento della filiale polacca, ed Euro 3.991 migliaia riferiti alla svalutazione dei crediti commerciali di cui alla nota 4.8.

5.3 Oneri e proventi finanziari netti

Gli oneri/(proventi) finanziari netti nel 2025 sono pari a Euro 13.728 migliaia con saldo negativo, con una variazione negativa di Euro 8.429 migliaia rispetto al 2024.

Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

In migliaia di Euro	2025	2024	Variazione
Interessi attivi:			
Altri	2.228	7.729	(5.500)
Utili su cambi	1.391	1.851	(460)
Proventi finanziari	3.620	9.580	(5.960)
Interessi passivi:			
Passività per leasing	(461)	(404)	(57)
Perdite su cambi	(2.804)	(1.138)	(1.667)
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	(211)	(231)	20
Altri	(13.872)	(13.106)	(766)
Oneri finanziari	(17.347)	(14.879)	(2.469)
Oneri/(proventi) finanziari netti	(13.728)	(5.299)	(8.429)

La voce Altri Proventi finanziari pari a Euro 2.228 migliaia comprende principalmente interessi su time deposit di conto corrente e l'effetto positivo dei derivati di copertura.

Altri Oneri finanziari pari ad Euro 13.872 migliaia include principalmente Euro 6.118 migliaia di interessi su finanziamenti bancari ed Euro 6.808 migliaia di interessi su obbligazioni.

Non si è proceduto alla rivalutazione delle polizze ramo 3, iscritte tra i crediti alla nota 4,5, e svalutate negli anni precedenti.

5.4 Imposte

Le imposte ammontano a Euro 6.755 migliaia e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate del Gruppo, nonché l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per la Capogruppo (IRAP).

L'incidenza delle imposte sull'utile ante imposte è pari al 14,55% rispetto all'incidenza del 33,87% dell'anno precedente e sconta il beneficio derivante dalla contabilizzazione degli effetti del "nuovo" Patent Box (riferito ad IRES e IRAP del 2025) per un importo di Euro 2.915 migliaia (Euro 650 migliaia nel 2024) e dall'accantonamento di differite attive su perdite realizzate nelle filiali.

Di seguito un dettaglio della composizione delle imposte dell'esercizio:

Imposte correnti nette per Euro 6.755 migliaia così suddivise:

- Euro 3.673 migliaia per IRES e Euro 1.885 migliaia per IRAP dovuta per l'esercizio 2025: nel calcolo delle imposte correnti della Capogruppo è stato considerato il risparmio fiscale derivante dal Patent Box, vecchio regime agevolativo, calcolato in Euro 8.106 migliaia per i periodi fiscali 2020-2024, come da Istanza di Ruling in essere con l'Agenzia delle Entrate;
- Euro 1.500 migliaia per altre imposte correnti relative alle società controllate;
- Euro (1.112) migliaia (con effetto positivo sul conto economico) relative principalmente a rettifiche di imposte di esercizi precedenti (nuovo Patent Box Euro 2.256 migliaia, relativo all'anno 2024, e vecchio sistema agevolativo Patent Box, per Euro 627 migliaia, relativo ad un ricalcolo sugli imponibili anno 2017) e accantonamento fondo rischi imposte per rischio fiscale per Euro 1.721 migliaia.

Imposte differite e anticipate per Euro 810 migliaia con saldo negativo, così suddivise:

- Euro 505 migliaia di imposte differite relativo alla differenza di valore civilistica delle immobilizzazioni;
- Euro 818 migliaia di imposte differite relative allo storno del margine di magazzino infragruppo;
- Euro 1.768 migliaia di imposte differite relativo all'affrancamento dell'avviamento emerso dalla fusione di Sooft S.p.A. in Fidia Farmaceutici S.p.A.;

- Euro 682 migliaia di imposte differite sullo storno di cespiti ceduti infragruppo;
- Euro 228 migliaia di imposte differite derivanti dalle differenze temporanee rilevate nell'ambito della Purchase Price Allocation dei due M&A dell'anno;
- Euro 2.750 migliaia di imposte differite relative ad altre voci (principalmente local gaap).

Nella tabella di seguito sono distinte le imposte correnti e differite per l'esercizio 2025 e 2024:

In migliaia di Euro	2025	2024
Imposte correnti		
IRES	(3.673)	(14.855)
IRAP	(1.885)	(2.559)
Altre imposte correnti	(1.500)	(1.754)
Rettifiche relative ad esercizi precedenti	1.112	610
Totale imposte correnti	(5.945)	(18.559)
Imposte differite/anticipate		
IRES/IRAP	1.081	(2.185)
Altre imposte differite/anticipate	(1.891)	(826)
Totale imposte differite/anticipate	(810)	(3.012)
Imposte sul reddito derivante da attività operativa	(6.755)	(21.571)

Nella tabella di seguito si riporta un prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigenti in Italia e il tasso d'imposta effettivo consolidato.

In migliaia di Euro	2025	2025	2024	2024
Risultato ante imposte		46.410		63.687
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale	27,90%	12.948	27,90%	17.769
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	0,33%	155	4,12%	2.622
Effetto delle riprese in aumento e diminuzione permanenti	-9,54%	(4.426)	7,54%	4.802
Beneficio fiscale da affrancamenti	0,00%	-	0,00%	-
Beneficio fiscale da "Patent Box"	-6,28%	(2.915)	-1,02%	(650)
Effetto delle riprese in aumento e diminuzione temporanee	-1,75%	(810)	-4,73%	(3.012)
Altre imposte relative ad esercizi precedenti	3,89%	1.803	0,06%	41
Aliquota fiscale su utile ante imposte	14,55%	6.755	33,87%	21.571

6. Altre informazioni

6.1 Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto al fine di intraprendere immediate azioni atte a mitigarne gli effetti.

Come previsto dall'IFRS 7 vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo.

Rischio di Credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali.

Il Gruppo opera principalmente con clienti privati, rappresentati da farmacie, studi medici, ottici, grossisti e distributori ma anche da grandi gruppi industriali, oltre che dalla Pubblica Amministrazione (settore ospedaliero).

L'esposizione creditoria è monitorata attraverso un sistema di reporting interno volto a garantire il contenimento delle potenziali perdite. Ogni società del Gruppo si occupa del recupero dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto al valore nominale della quota inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie quando presenti. Tutte le garanzie devono essere valutate criticamente riguardo l'esigibilità. La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata avviata un'azione legale, all'analisi specifica si aggiunge una analisi generica basata sulla storicità delle perdite.

Rischio di Liquidità

È relativo alla possibile carenza della liquidità necessaria per la gestione della normale operatività del Gruppo. Tale fenomeno è strettamente monitorato attraverso l'attenta analisi di report settimanali sulla posizione finanziaria netta.

L'indebitamento lordo del Gruppo verso il sistema bancario è rappresentato per circa l'85% da indebitamento a tasso fisso con una duration media di circa 3 anni. L'eventuale eccesso di liquidità, ovvero la liquidità eccedente i fabbisogni di free cash flow sono investiti su titoli del circolante come meglio specificato nella nota integrativa a cui si rinvia. Per tale motivo, parte della liquidità, è soggetta al rischio derivante dalla valutazione di mercato dei titoli sottostanti.

Come richiesto dall'IFRS 7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza:

In migliaia di Euro	Debiti verso banche	Obbligazioni	Altri	Totale
Entro i 12 mesi successivi	64.683	-	6.204	70.887
Tre 1 e 5 esercizi	83.456	68.000	8.134	159.590
Oltre 5 esercizi	0	114.351	-	114.351
Finanziamenti	148.139	182.351	14.338	344.828

Ai fini di una migliore comprensione dell'indebitamento in essere si riporta la variazione del cash flow sui finanziamenti bancari al variare dell'Euribor. Si evidenzia tuttavia che, essendo l'esposizione sul tasso variabile integralmente coperta da strumenti derivati di copertura (cash flow hedge) per il 100%, il cash flow complessivo non risente delle variazioni dell'Euribor:

In migliaia di Euro	Valore contabile	variazione del cash flow al variare Euribor		
		Euribor		
		-50 bps	31 dic 2025	+50 bps
Entro i 12 mesi successivi	49.359	49.359	49.359	49.359
Tra 1 e 5 esercizi	96.099	96.099	96.099	96.099
Oltre 5 esercizi	-	-	-	-
Totale finanziamenti bancari	145.459	145.459	145.459	145.459

Rischio di prezzo

Il Gruppo vende prodotti sottoposti a regime di rimborsabilità e altri (OTC) non rimborsabili.

Sul primo gruppo di prodotti incide significativamente la disponibilità di spesa pubblica dei vari stati esponendo il Gruppo a rischi esogeni non controllabili quali: revisione dei prontuari nazionali, eliminazione o riduzione della rimborsabilità, payback, scadenze brevettuali con conseguente introduzione di farmaci generici.

Sul secondo gruppo di prodotti incidono invece maggiormente fattori macroeconomici quali l'andamento dell'inflazione e dei tassi di interesse che potrebbero impattare sulla capacità di spesa dei consumatori.

A presidio di tali rischi l'area commerciale monitora costantemente l'evolversi dei mercati di riferimento analizzandone puntualmente i trend e i possibili scenari evolutivi.

Rischio Tasso di Cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività attraverso la vendita in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio deriva prevalentemente dalle transazioni di vendita aventi

quali valute di riferimento il Dollaro statunitense e il Rublo russo. La tesoreria di gruppo monitora costantemente l'andamento del tasso di cambio effettuando operazioni di conversione in Euro per ridurre il rischio transattivo.

Inoltre, la società Capogruppo detiene partecipazioni in società il cui patrimonio è denominato in valute diverse dall'Euro. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto.

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensibilità del rischio derivante dalla conversione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2025 in USD e RUB delle società del gruppo, per variazioni del cambio in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio di fine esercizio e con la conversione al cambio al 28 febbraio 2026:

In migliaia di Euro USD - Dollaro USA	31 Dicembre 2025			
	FX 31/12/2025	FX +10%	FX -10%	FX 28/02/2026
Crediti	31.368	28.517	34.854	31.222
Debiti	2.962	2.693	3.291	2.948
Conti correnti attivi	8.420	7.655	9.356	8.381
Totale USD - Dollaro USA	42.751	38.864	47.501	42.552

In migliaia di Euro RUB - Rublo Russia	31 Dicembre 2025			
	FX 31/12/2025	FX +10%	FX -10%	FX 28/02/2026
Crediti	1.895	1.723	2.105	1.932
Debiti	841	764	934	857
Conti correnti attivi	51	47	57	52
Totale RUB - Rublo Russia	2.787	2.533	3.096	2.842

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato standard di regolamentazione, nazionale ed internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in tema di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha in atto una strategia di diversificazione ed espansione delle proprie vendite in più mercati geografici. Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera attraverso strutture organizzative interne ed esterne.

6.2 Variazione area di consolidamento

Nel presente esercizio a gennaio 2025 è stata costituita Fidia Pharma Turkey Ilac e sono state consolidate Altacor Limited, controllata al 100%, acquisita a maggio 2025 e Meditrina Pharmaceuticals S.r.l. controllata al 100%, acquisita a luglio 2025.

6.3 Garanzie

Sono state prestate a favore di terze garanzie per Euro 296 migliaia e si riferiscono a:

- polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da Assicuratrice Milanese a favore della Provincia di Padova per "attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali" per Euro 248 migliaia;
- polizza fidejussoria stipulata in corso di esercizio per la promozione di un concorso a Premi denominato "Partecipa e vinci con i cosmetici di Connettivina" (valida sino al 31/05/2026) per Euro 48 migliaia.

I beni di terzi presso la Società ammontano a Euro 501 migliaia e si riferiscono a beni di terzi in lavorazione per Euro 349 migliaia ed a beni in comodato per Euro 151 migliaia.

Gli impegni si riferiscono ai residui canoni relativi ad immobili acquisti in locazione finanziaria per Euro 602 migliaia.

6.4 Controversie e passività potenziali

In base alla analisi dei contratti e dei contenziosi in corso alla data di redazione del presente bilancio non sono state rilevate circostanze che inducano a ritenere la necessità di stanziamenti per passività potenziali significativamente diverse da quelle esposte nel presente bilancio.

6.5 Rapporti con parti correlate

La Controllante diretta del Gruppo è P&R Farmaceutici S.p.A. il cui controllo è riconducibile a Fiore Farmaceutici Holding S.r.l. con sede a Rodano (MI).

Non vi sono rapporti di credito e debito con la Controllante.

In ottemperanza agli obblighi informativi stabiliti dall'art. 38 del D.Lgs 127/91, si specifica che gli emolumenti complessivi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento delle loro specifiche funzioni, anche nelle altre società del Gruppo, nel corso del 2025 ammontano rispettivamente a Euro 8.547 migliaia ed Euro 105 migliaia.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

La tabella che segue evidenzia la composizione dei crediti e debiti della Capogruppo verso Società del Gruppo al 31 dicembre 2025.

In migliaia di Euro	Attività			Passività		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Altri debiti	Passività finanziarie
ALTACOR LIMITED	20	-	-	-	-	-
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	(1.165)	-	-	-	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	788	-	-	209	-	-
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	555	-	-	(33)	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	(1.894)	-	4.781	-	-	-
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	-	-	1.256	-	-
FIDIA PHARMA POLSKA SP ZOO	1.469	-	-	1	-	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	2.462	-	-	56	-	-
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	1.061	-	425	-	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	72	-	-	1.699	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	84	-	-
FIDIA PHARMA UK LTD*	23	-	29	-	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	14.406	-	-	-	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	237	-	13.605	587	-	-
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	11.600	-	(21)	90	-	-
MEDITRINA PHARMACEUTICALS SRL	31	-	1.500	-	-	-
FIDIA HEALTHCARE SRL	583	-	-	4.320	-	-
FIDIA PHARMA TURKEY İLAÇ SAN.VE TIC.A.S	564	-	-	-	-	-
Totale società del Gruppo	30.812	-	20.318	8.271	-	-

* società non incluse nell'area di consolidamento

La tabella che segue evidenzia la composizione dei ricavi e dei costi della Capogruppo verso Società del Gruppo al 31 dicembre 2025.

In migliaia di Euro	Ricavi			Costi		
	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Costi per prodotti	Oneri finanziari/Altro
ALTACOR LIMITED	-	22	-	-	-	-
FIDIA PHARMA AUSTRIA GMBH	700	59	7	1.600	-	-
FIDIA PHARMA CZ SRO	4.357	228	-	3.292	-	-
FIDIA PHARMA EGYPT FOR MARKETING	-	49	-	1.360	-	-
FIDIA PHARMA GMBH	6.154	205	309	3.000	35	-
FIDIA PHARMA MIDDLE EAST FZE	-	2	-	2.348	-	-
FIDIA PHARMA POLSKA SP ZOO	960	242	111	4	-	-
FIDIA PHARMA ROMANIA SRL	5.470	528	-	0	-	-
FIDIA PHARMA RUSSIA LLC	981	31	-	23	-	-
FIDIA PHARMA SLOVAKIA SRO	67	72	-	1.094	-	-
FIDIA PHARMA SWITZERLAND SA	-	-	-	563	-	-
FIDIA PHARMA USA INC	27.965	38	2.293	14	-	-
LABORATOIRES FIDIA SAS	3.856	106	592	2.056	1	1
LABORATORIOS FIDIA FARMACEUTICA SLU	9.761	603	113	279	-	7
MEDITRINA PHARMACEUTICALS SRL	-	-	31	-	-	-
FIDIA HEALTHCARE SRL	574	-	-	1.060	1.146	-
FIDIA PHARMA TURKEY İLAÇ SAN.VE TIC.A.Ş	-	207	-	-	-	-
Totale società del Gruppo	60.845	2.392	3.457	16.692	1.181	8

6.6 Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi occorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio tali da comportare effetti significativi sui presenti bilanci presentati congiuntamente. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

6.7 Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e al Revisore Legale.

Qualifica	2025
Amministratori	8.547
Collegio Sindacale	105
Revisore Legale	141
Totale	8.793
Altre attività svolte dalla Società di Revisione	18

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio consolidato di Gruppo e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture delle società incluse nell'area di consolidamento così come risultanti dopo l'aggregazione e le opportune scritture di elisione e rettifica.

Per quanto attiene la natura delle attività delle società i fatti di rilievo e l'evoluzione prevedibile si rinvia a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione consolidata.

Abano Terme, 14 aprile 2026
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Carlo Pizzocaro



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fidia Farmaceutici S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fidia Farmaceutici (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, del conto economico consolidato e del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fidia Farmaceutici S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fidia Farmaceutici S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza



Gruppo Fidia Farmaceutici

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fidia Farmaceutici S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Fidia Farmaceutici

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fidia Farmaceutici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fidia Farmaceutici al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 16 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Silvia Di Francesco
Socio